

# L'Informazione

APAG. 6

**Banca Prealpi  
SanBiagio: uno sviluppo  
sostenibile anche  
in tempo di pandemia**

APAG. 14

**Al via il progetto  
Icaro X4, per  
un'agricoltura  
sostenibile**

APAG. 28

**Fondazione  
Portogruaro  
Campus, cresce  
l'offerta formativa**



APAG. 44

**Centenario dalla  
Nascita del Poeta  
Zanzotto**

**L'INFORMAZIONE**

Periodico della Banca Prealpi SanBiagio Credito Cooperativo

Anno XXVII n. 4

Autorizzazione del Tribunale di Treviso del 26/1/2018

Direzione Amministrazione via La Corona, 45 31020 Tarzo (TV)

Tel. 0438 9261 r.a.

Direttore responsabile: Martina Tonin

Redazione: Salima Barzanti, Rossella Pagotto, Michele Santi, Martina Tonin.

Grafica e impaginazione: Studio Idee Materia srl - Teglio Veneto (Ve)

Stampa: Grafiche Battivelli - Conegliano (TV)

Stampato nel mese di luglio

Foto di copertina: Livio Ceschin - Zanzotto

## SOMMARIO

**4**

A confronto con il Presidente Carlo Antiga

**7**

Assemblea dei Soci Banca Prealpi SanBiagio 2021

**9**

Banca Prealpi SanBiagio: uno sviluppo sostenibile anche in tempo di pandemia

**11**

Banca Prealpi SanBiagio cerca giovani da avviare alla professione bancaria per potenziare la propria rete commerciale

**12**

Regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio ai Soci e figli dei Soci

**14**

Al via il progetto Icaro X4

**15**

Nuove strategie contro le malattie della vite

**16**

Festival dell'innovazione scolastica a Valdobbiadene

**18**

Musica a scuola

**19**

Computer rigenerati per scuole e associazioni

**20**

Un progetto culturale per valorizzare il patrimonio artistico nelle terre dell'Unesco

**22**

Soccorso Atestino Community Care

**24**

Fantalia ad Este: tra arte e fantasia

**26**

Diego Paluan e l'amore al territorio



**28**  
**FONDAZIONE PORTOGRUARO CAMPUS, CRESCE L'OFFERTA FORMATIVA**

**30**

Urologia: arriva il nuovo sistema diagnostico Trinity

**32**

L'attualità del pensiero di Giuseppe Toniolo

**34**

Life PollinAction, un progetto amico della natura

**36**

Tiro con l'arco: gli Arcieri del Torresin in prima linea

**38**

Assemblea di NoixNoi, prosegue l'impegno nel sociale

**40**

Comipa: Donato Pomaro riconfermato presidente

**41**

Crescere Insieme: in programma prevenzione e viaggi

**43**

Mutuo soccorso: aderire è ancora più facile



**44**  
**CENTENARIO DALLA NASCITA DEL POETA ZANZOTTO**

**46**

Un viaggio nella grafica d'arte di Livio Ceschin

**48**

Il reportage negli scrittori veneti del '900

**50**

Volti e nomi che hanno fatto la storia

**52**

L'arte sacra di Jacopo Bassano e Bottega esposta a Jesolo

**54**

Festival di Geopolitica

**56**

Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus, nuovi progetti da costruire insieme

**58**

"Alla scuola della famiglia per una società generativa"

# A confronto con il Presidente Carlo Antiga

## BANCA PREALPI SANBIAGIO TRA I RISULTATI DI GESTIONE E SOSTEGNO AL TERRITORIO



abbiamo fatto mancare il nostro supporto e la nostra vicinanza al territorio, continuando a svolgere il nostro ruolo economico e sociale, facendo da collante per la tenuta della comunità, raccogliendone le istanze. Fattore che ci ha permesso di infondere sicurezza a famiglie e imprese. Il credito cooperativo, quindi, oltre a essere virtuoso nella mutualità, nella sussidiarietà e nella solidarietà è anche un movimento resiliente che trova nella difficoltà la capacità e la forza di sapersi adattare e applicare energie e risorse per resistere.

Anche per far fronte ad una situazione economica a macchia di leopardo, che ha colpito maggiormente le realtà a contatto con il pubblico, abbiamo fatto la nostra parte con moratorie, sovvenzioni e sostegni a questa categoria di imprese. Abbiamo sempre aderito a tutte le moratorie previste a livello nazionale e stiamo monitorando andamenti e sviluppi.

### Passiamo ora ad una delle attività che rappresentano l'anima sociale del credito cooperativo, le erogazioni liberali. Come sono state riviste alla luce della situazione pandemica?

Nell'anno della pandemia abbiamo ricalibrato le erogazioni liberali in base alle accresciute esigenze del territorio. L'utile a beneficenza è cresciuto di oltre il 10% rispetto al 2019 (+ 200.000 euro) arrivando a 2,2 milioni di euro. Se l'iniziativa imprenditoriale è un fattore imprescindibile per la crescita economica, riteniamo che scuola, cultura, sport, ambiente e salute siano dei driver complementari per una crescita duratura, equilibrata e sostenibile delle nostre comunità.

Le nostre iniziative si sono focalizzate su: il sistema scolastico, fortemente condizionato dai lockdown e dalla didattica a distanza; il terzo settore, specie nell'ambito

### Presidente, partiamo dai dati di bilancio. Come avete chiuso il 2020?

Una gestione di bilancio accorta e prudente ci ha permesso di chiudere il 2020 con un utile di 18,3 milioni di euro e attivi di oltre 4,6 miliardi, in particolare sono cresciute a doppia cifra sia la raccolta diretta (+10,4%) che quella indiretta (+16,7%). La solidità del nostro istituto è testimoniata anche da un CET1 Ratio del 24,3% e da un NPL ratio del 4,9%. Dati che testimoniano la bontà del lavoro svolto finora e lo stato di salute del nostro istituto e che ci hanno permesso di affrontare al meglio una fase economica estremamente complessa. D'altro canto, in un contesto così complicato, non

### Il 2020 ha colpito duramente l'economia locale. Quali iniziative a sostegno della comunità avete preso?

Fedele ai valori della cooperazione e del mutualismo che ci contraddistinguono, fin dallo scorso marzo il nostro Istituto ha portato avanti iniziative ad hoc a favore delle comunità, per garantire la maggiore liquidità possibile alle imprese e per sostenere gli operatori economici più duramente colpiti. In particolare, abbiamo siglato diversi accordi con Confidi e con le Municipalità per fornire una risposta celere e concreta a tutti quei settori del tessuto produttivo locale che sono stati più colpiti dalle conseguenze economiche e lavorative del Covid-19.

sanitario e dell'assistenza alle fragilità, che hanno dovuto far fronte ad una situazione estremamente critica; lo sport, per contribuire al recupero della socialità tra i giovani; la tutela del patrimonio artistico-culturale, perché siamo convinti che solo valorizzando le nostre radici comunitarie sapremo trovare la spinta per ripartire. Sottolineo infine l'impegno a favore della valorizzazione della filiera agroalimentare locale e dell'agricoltura responsabile, grazie al sostegno di progetti sperimentali atti a testare l'impiego di tecnologie innovative, efficaci anche sotto il profilo della tutela e conservazione dell'ambiente naturale.

**La scuola ha fatto parte di un settore che ha dovuto fare un ampio ricorso alla didattica a distanza, con una perdita di socialità per bambini e ragazzi. Che iniziative avete intrapreso?**

Tra gli ambiti a cui l'Istituto dedica particolare peso e attenzione per l'utilizzo dei Fondi per le erogazioni liberali vi è proprio la scuola. Da molti anni Banca Prealpi SanBiagio porta avanti iniziative a sostegno dei giovani, rivolte alla loro formazione, collaborando con gli istituti scolastici del territorio per dotarli di materiali e attrezzature specifiche (es. la fornitura gratuita di 200 kit di cancelleria dal valore complessivo di 40 mila euro, il progetto "Feelin' Food" con l'IPSSAR "Alfredo Beltrame" di Vittorio Veneto), oltre alle 125 borse di studio dal valore di quasi 60 mila euro per i giovani più brillanti del territorio. Infine, l'Istituto da quasi dieci anni realizza il fumetto Alex DReam per dialogare con i ragazzi su temi quali il risparmio, la cooperazione e l'etica d'impresa. Vorrei ricorda-



***Il credito cooperativo, quindi, oltre a essere virtuoso nella mutualità, nella sussidiarietà e nella solidarietà è anche un movimento resiliente che trova nella difficoltà la capacità e la forza di sapersi adattare e applicare energie e risorse per resistere.***

Il presidente Carlo Antiga

re anche il sostegno all'iniziativa promossa da Dieffe di Valdobbiadene, con le giornate nazionali dell'innovazione, che riuniranno scuole da tutta Italia. Per recuperare la socialità tra i giovani e fornire un supporto concreto alle famiglie, a maggio di quest'anno abbiamo ideato un bando per l'assegnazione di contributi liberali per l'organizzazione di centri estivi e grest. L'iniziativa va a favore di scuole paritarie, sia dell'infanzia che di primo grado, parrocchie e Comuni, a prescindere dal fatto che siano clienti. Data l'importante quantità di richieste, siamo andati oltre i 150.000 euro preventivati, approvando stanziamenti per più di 200.000 euro.

**Parliamo ora invece della situazione attuale e della ripartenza. Come sta reagendo l'economia locale? Quali settori stanno soffrendo di più e quali stanno performando meglio?**

Seppur in un contesto che continua a essere molto differenziato al proprio interno – in cui turismo, commercio, ristorazione e tutte le attività legate alla socialità hanno sofferto particolarmente – nel corso dei mesi abbiamo assistito al consolidarsi della ripresa. Questo è dovuto da una parte a tutte le misure di sostegno che sono state approvate e, dall'altro, al progredire della campagna vaccinale. In questi mesi abbiamo monitorato lo stato di salute del territorio, che si è sempre caratterizzato per resilienza, dinamismo e vivacità, non facendo mancare il nostro supporto sia in fase di sostegno che di rilancio, concedendo crediti e finanziamenti a tutte quelle iniziative meritevoli. In particolare, l'agroindustria ha tenuto meglio di altri comparti, e il settore vitivinicolo ha fatto registrare numeri molto buoni. Questo è un elemento di forte positività per un territorio come il nostro, in cui la viticoltura rappresenta un elemento economico trainante. Certo le aziende più piccole hanno maggiormente risentito della situazione generale e soprattutto a loro si rivolgono le iniziative che la Banca sta portando avanti per lo sviluppo di un'agricoltura responsabile.

**Rimaniamo ancora sull'agricoltura. Ci può raccontare più nel dettaglio le iniziative che state portando avanti?**

Stiamo finanziando un progetto sperimentale di ricerca con il CREA-VE (Consiglio per la ricerca in agricoltura e l'analisi dell'economia agraria) nell'ambito della

viticoltura, per sviluppare sistemi di lotta integrata contro i parassiti della vite, con metodi alternativi e rispettosi dell'ambiente, utilizzando tecnologie d'avanguardia che fanno leva sull'utilizzo di raggi UV a scopi selettivi. Un'ulteriore iniziativa che stiamo sostenendo è quella legata alla Flavescenza Dorata. Si tratta di un progetto di ricerca applicata per contrastare il diffondersi di questa malattia della vite trasmessa da un insetto che, negli ultimi anni, sta interessando sempre più vigneti. Il contrasto

alla malattia impone l'adozione di tecniche mirate e sostenibili, e così facendo coniughiamo tutela dell'ambiente ed economia territoriale, poiché abbiamo coinvolto il Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco DOCG, l'Università di Padova e l'Università di Udine e il Comune di San Pietro di Feletto.

### **Come procede l'espansione sul territorio della Banca e com'è cambiato il vostro modo di fare banca negli anni?**

Pochi giorni fa abbiamo annunciato l'apertura di due nuove filiali, a Dolo e Veduggio, rispettivamente la n. 63 e 64. L'inaugurazione vuole testimoniare l'impegno e la prossimità della Banca alle esigenze del territorio, dopo un periodo così complicato, per accompagnare la fase di rilancio dell'economia locale. La maggiore presenza tramite filiali è stata accompagnata, a partire dal 2018, e soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19 dello scorso anno, dall'accelerazione del percorso di evo-

luzione del modello commerciale della Banca, volto ad offrire servizi sempre più evoluti e specializzati, non solo in relazione alle attività bancarie e creditizie, ma anche per quanto riguarda attività

**Il nostro Istituto è sempre disponibile a valutare le iniziative, anche tramite la concessione di finanziamenti ponte che vengono attivati in attesa del completamento delle pratiche**

d'investimento e assicurative, ponendo sempre maggiore attenzione al profilo e alle esigenze di Soci e Clienti. Di pari passo, l'Istituto ha favorito l'accessibilità ai servizi bancari, tramite cassa Self, così da agevolare l'utenza con un'offerta sempre più completa e flessibile. La presenza nel Gruppo Cassa Centrale Banca sta portando a servizi

sempre più evoluti e specializzati in una sempre maggiore offerta per la clientela. Un Gruppo che ha dimostrato tutta la sua solidità, con un bilancio con utili di 250 milioni di euro, che ha saputo concretizzare le premesse poste nella sua costituzione e che oggi si presenta come uno dei gruppi bancari più solidi a livello europeo.

### **Una delle iniziative che ha suscitato il maggior interesse da parte delle famiglie è sicuramente il bonus edilizio al 110. Qual è la vostra valutazione e che azioni avete intrapreso?**

Il Superbonus 110% rappresenta sicuramente una buona opportunità sia per il rilancio economico di un settore trainante come l'edilizia sia per poter efficientare e mettere in sicurezza il patrimonio edilizio locale, permettendo la costituzione di sinergie tra i diversi attori del territorio, che quindi sono più vicini ai bisogni di famiglie e imprese. Queste collaborazioni consentono di apportare

vantaggi concreti ai richiedenti in termini di semplificazioni e assistenza. A febbraio 2021 abbiamo siglato un accordo con Confartigianato volto a rendere più facile l'accesso al Superbonus 110%, grazie alla cessione del credito, fino a un massimale di 10 milioni di euro, di cui la Banca si fa carico. Nonostante la complessità della normativa, stiamo riscontrando un buon interesse da parte della clientela nei confronti dell'incentivo. Potenzialmente però la platea degli interessati potrebbe essere più ampia, ma dato che le pratiche sono lunghe in tanti stanno attendendo la possibile proroga. Il nostro Istituto è sempre disponibile a valutare le iniziative, anche tramite la concessione di finanziamenti ponte che vengono attivati in attesa del completamento delle pratiche (ovvero finché non si conclude l'iter della cessione). Ad oggi, l'importo complessivo delle prenotazioni di cessioni crediti d'imposta per bonus fiscali è di oltre 15 milioni di euro. Ricordo anche che viene concessa la cessione del credito anche per il precedente modello di agevolazione e per il Sismabonus.

### **Chiudiamo con un auspicio per il futuro.**

La speranza è che in questo momento di rilancio, spinto anche politicamente dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) con i fondi europei, il nostro Paese possa finalmente risollevarsi. Uscire non solo dalla pandemia attuale, che è ovviamente la priorità, ma anche ricreare un nuovo ciclo vitale, che possa portare l'Italia al di fuori di un ormai trentennale periodo di stagnazione e che finalmente la faccia riaffermare nel mondo per le capacità effettive che questa è in grado di esprimere.

# Assemblea dei Soci Banca Prealpi SanBiagio 2021

## RIFLETTORI PUNTATI SULLA GESTIONE ECONOMICO FINANZIARIA 2020 E SULLA DESTINAZIONE DEL RELATIVO UTILE DI ESERCIZIO

di Rossella Pagotto

Si è aperta in seconda convocazione nella mattinata di martedì 4 maggio scorso l'Assemblea dei soci Prealpi SanBiagio, nel quartier generale di Tarzo. La seconda assemblea nel corso

della lunga storia di questo istituto di credito ad avvenire senza la presenza della base sociale, ma attraverso la figura del Rappresentante delegato, funzione svolta dal notaio Elisa Piccolotto, in ottemperanza alle norme anti-assembramento previste in epoca Coronavirus.

“Nonostante le contrazioni nella produzione e nei consumi, ascrivibili in larga parte al periodo pandemico, – ha dichiarato Carlo Antiga, Presidente della Prealpi SanBiagio- la nostra Banca chiude il 2020 con un utile di esercizio pari a 18,3 milioni di euro, una cifra più che significativa proprio perché realizzata in tempi difficili come quelli attraversati”. “È un utile di bilancio – ha continuato il vertice di Banca Prealpi SanBiagio – che ha anche un valore più profondo: le banche di credito cooperativo sono state e rimangono un punto di riferimento per le comunità anche e soprattutto nei periodi

più complessi. Il credito cooperativo, grazie alle sue caratteristiche, è capace di esprimere una grande resilienza, e trova proprio nei momenti di maggiore difficoltà la capacità di dispiegare al meglio le sue peculiarità”.

Il Presidente Antiga, nell'espone i dati di bilancio insieme al direttore generale, il dott. Girolamo Da Dalto, ha segnalato alcune voci dell'esercizio finanziario 2020 che definisce “eloquenti” per comprendere l'andamento gestionale positivo del medesimo: “La raccolta diretta ha registrato una crescita di 304 milioni di euro, pari ad un + 10,4%, l'indiretta è in crescita di 153 milioni, che significano un + 16,7%. Il montante complessivo è pari a 7,1 miliardi di euro, che rispetto al 2019 esprimono un + 8,8%”. “Sono cresciuti anche gli impieghi verso la clientela di 116 milioni, per un + 5,3% - ha sottolineato il direttore Da Dalto - È aumentato anche il patrimonio di vigilanza, siamo a quasi 400 milioni”. Un patrimonio di vigilanza così ingente consentirà alla Prealpi SanBiagio certamente di continuare a godere della fiducia di soci e clienti, dal momento che la solidità patrimoniale ne tutela i risparmi, ma anche di avere ampia possibilità di azione nel predisporre linee di credito e prodotti a misura di cliente e socio nell'anno in corso, il 2021. “Siamo stati in grado – puntualizza Carlo Antiga - di scendere in campo con le risorse necessarie per sostenere le nostre comunità in questi primi mesi del 2021 e abbiamo anche gli strumenti per accompagnare imprese e famiglie nella rinascita post Covid”.

Per intendere pienamente i valori di bilancio, sono stati evidenziati anche altri indicatori economico – finanziari come il Cet1 Ratio al 24,27%



*Una particolare attenzione sarà rivolta al mondo della Scuola variamente declinato, al Terzo settore (il no profit), allo sport, in cui i nostri giovani muovono “i primi passi” in società, al settore agroalimentare nell'ottica di una sostenibilità di produzione ambientale e sociale.*

Il presidente Carlo Antiga

Indici	31/12/2020	31/12/2019	Variazione %
<b>INDICI DI REDDITIVITÀ</b>			
Utile netto / Totale Attivo (ROA)	0,39%	0,38%	2,71%
Cost to income ratio (Costi operativi/margine di intermediazione)	55,95%	68,15%	(17,90%)
<b>INDICI DI RISCHIOSITÀ</b>			
Deteriorate lordo / Crediti lordo verso la clientela (CA+FV)	4,92%	6,59%	(25,25%)
Deteriorate nette / Crediti netti verso la clientela (CA+FV)	1,58%	2,87%	(45,05%)
Rettifiche di valore su sofferenze / Sofferenze lordo	83,84%	74,08%	13,19%
<b>INDICI DI PATRIMONIALIZZAZIONE</b>			
Cet 1 capital Ratio	24,27%	21,79%	2,48%

(indicatore di solidità bancaria), il Cost income al 55,95% (indicatore di redditività, relativo al rapporto fra costi operativi ed il margine di intermediazione) ed il Npl Ratio al 4,92 % (esprime rapporto tra crediti deteriorati lordi ed il totale degli impieghi lordi verso clientela, quindi la qualità del credito).

Durante la seduta assembleare non sono mancate riflessioni anche sul piano strategico di gestione intrapreso dalla Prealpi SanBiagio: “I risultati soddisfacenti che l’Istituto ha fatto registrare nel corso del 2020, primo anno solare dopo l’operazione di fusione, sono effetto di una gestione attenta e previdente che viene da lontano e che è stata capace di “allargare le spalle” della nostra realtà preparandola alle sfide del presente e a quelle di domani. Ciò risulta tanto più significativo oggi, a più di un anno dallo scoppio della pandemia, una situazione che

nessuno aveva previsto e che ha stravolto i rapporti sociali ed economici, ma nella quale Banca Prealpi SanBiagio ha saputo confermarsi realtà solida ed in crescita, pronta a svolgere appieno il proprio ruolo economico e sociale, agendo per la tenuta di tutto il territorio».

Sulla base delle indicazioni di voto espresse dai soci nell’atto di delega al Rappresentante designato il Bilancio 2020 Prealpi SanBiagio è stato approvato.

L’approvazione del Bilancio 2020 Prealpi SanBiagio ha portato con sé non solo la destinazione dell’utile di esercizio a voci come le riserve obbligatorie e non, ma anche l’imputazione di una sua significativa parte alla voce mutualità e beneficenza, che rispetto al 2019 segna un importante aumento passando dai 2 milioni del 2019 agli attuali 2,2 milioni di euro per il terri-

torio di competenza Prealpi SanBiagio, in cui sono attive ben 64 filiali, presenti in 2 regioni, il Veneto ed il Friuli Venezia Giulia.

“È una quota dell’utile di esercizio – anticipa Carlo Antiga – che sarà impiegata in progetti che contribuiranno a creare sviluppo sociale, culturale ed economico nelle tante terre in cui operano le nostre filiali. Una particolare attenzione, come già da tempo accade, sarà rivolta al mondo della Scuola variamente declinato, al Terzo settore (il no profit), allo sport, in cui i nostri giovani muovono “i primi passi” in società, al settore agroalimentare nell’ottica di una sostenibilità di produzione ambientale e sociale. Occorre produrre e produrre con economie di scala, ma questa ricerca del profitto deve avvenire nel rispetto dell’ambiente e delle persone investendo anche per questo motivo sempre di più in quelle tecnologie innovative, che assicurino una maggiore tutela della salute ed una più attenta salvaguardia dell’ambiente. Se la spinta imprenditoriale è fattore fondamentale per la crescita economica, tuttavia siamo dell’avviso che settori di vita come la scuola, la cultura, lo sport, l’ambiente e la salute siano degli elementi qualificanti di una crescita duratura, equilibrata e sostenibile delle nostre comunità. La possibilità di mettere a disposizione dei fondi liberali è per Banca Prealpi SanBiagio un grande valore distintivo e di responsabilità. I clienti e i soci di questa Banca possono dirsi davvero fieri di essere parte, perché attraverso questa voce di bilancio di stagione in stagione concorriamo tutti, soci e clienti, a creare benessere nelle comunità di appartenenza”. Risultati che pongono la Prealpi SanBiagio fra le prime 5 banche del credito cooperativo a livello nazionale.

**Risultati che pongono la Prealpi SanBiagio fra le prime 5 banche del credito cooperativo a livello nazionale.**

# Banca Prealpi SanBiagio: uno sviluppo sostenibile anche in tempo di pandemia

**ISTRUZIONE, SANITÀ, CULTURA TRA I SETTORI INTERESSATI**



## La cooperazione come chiave per uscire dalla notte della pandemia.

È questa la ricetta proposta da Banca Prealpi SanBiagio, lo storico Istituto di credito con sede a Tarzo (TV), parte del Gruppo Cassa Centrale Banca, che nel 2020 ha messo in campo ben 1,4 milioni di euro a sostegno del territorio, con iniziative di carattere solidaristico a beneficio delle comunità di riferimento.

In uno scenario di crescente incertezza, dovuto allo scoppio della pandemia, la Banca ha operato per garantire il proprio supporto a

famiglie, imprese e associazioni locali, facendosi interprete delle più autentiche esigenze del territorio, all'insegna dei valori tradizionali del mutualismo e della cooperazione e nel solco della dottrina sociale della Chiesa.

Andiamo a vedere quali sono le attività che, nel concreto, sono state messe in atto nell'area del trevigiano, nel Veneto Orientale (dove l'Istituto ha un importante radicamento, attraverso la propria sede decentrata di Fossalta di Portogruaro e circa 9mila soci, quasi il

50% del totale) e nel territorio padovano ed estense (dove la Banca ha una solida presenza dal 2016, dopo l'acquisizione di BCC Atestina,

potendo contare su 19 Comuni di competenza e 8 Comuni d'insediamento delle Filiali, concentrati tra Este e i Comuni limitrofi).

## Scuola e istruzione

Tra gli interventi più significativi vanno ricordati lo stanziamento di 100mila euro in favore delle scuole materne paritarie già clienti della Banca, i 40mila euro per l'acquisto di cancelleria destinati agli istituti scolastici, le borse di studio messe in palio per gli studenti più meritevoli, per un valore complessivo di quasi 59mila euro. Nel trevigiano c'è stato il progetto "Feelin' Food" promosso dall'Istituto Beltrame di Vittorio Veneto, attivando una rete di collaborazione che ha coinvolto anche molte realtà industriali della Inox Valley: l'iniziativa ha portato alla realizzazione di una "Smart Kitchen" e di uno "Smart Corner" per formare, con strumentazioni d'avanguardia, giovani professionisti nel settore della ristorazione, all'insegna dell'eccellenza e dell'enogastronomia del territorio. All'I.C. di Follina e Tarzo, infine, è stato donato un pianoforte dedicato al maestro Carlo Rebeschini.

Nel Veneto Orientale ricordiamo la collaborazione con Fondazione Portogruaro Campus, volta a sviluppare competenze d'eccellenza sul territorio. Nel padovano ed estense - più

**In uno scenario di crescente incertezza, dovuto allo scoppio della pandemia, la Banca ha operato per garantire il proprio supporto a famiglie, imprese e associazioni locali**

precisamente a Ponso - sono stati riorganizzati gli spazi e acquistati arredi per circa 60 bambini della Scuola dell'infanzia e nido integrato "Santa Marta", oltre all'acquisto di lavagne interattive per l'Istituto Comprensivo; mentre ad Este la Banca ha erogato un finanziamento al Grest estivo per i ragazzi del Patronato "Ss. Redentore".

## Sanità e salute

Di grande importanza, poi, sono state le iniziative a favore della salute: sopra tutte c'è la donazione del valore di 150mila euro che Banca Prealpi SanBiagio - insieme alle altre Bcc venete del Gruppo Cassa Centrale - ha voluto destinare a supporto del Sistema sanitario regionale, in piena emergenza coronavirus. Un atto di solidarietà concreto in uno dei periodi più drammatici che il territorio abbia vissuto dal dopoguerra, e che risponde in pieno alla mission cooperativa dell'Istituto, per cui non vi può essere reale crescita - economica ma soprattutto sociale - se non è condivisa e messa a servizio dell'intera comunità. A questo si aggiungono gli interventi realizzati a favore dell'assistenza e del volontariato sanitario, per un valore complessivo di quasi 110mila euro. Da ricordare anche il sostegno al progetto "Filiali Cardioprotette" promosso in collaborazione con la mutua "Noi x Noi" finalizzato a dotare le filiali dell'Istituto di defibrillatori censiti dal servizio sanitario; assieme al progetto "Partorire nel Veneto Orientale" - per sostenere la natalità a livello locale, promosso in collaborazione con l'Ulss 4 Portogruaro. Infine, ad Este il contributo per il "Progetto Parkinson" all'Associazione "Euganea Onlus" e all'Associazione "Riprogettare la Vita" per programmi di riabilitazione psico/fisica, a donne colpite da tumore al seno. A favore degli anziani, la Banca ha donato delle attrez-

zature per svolgere attività fisica al Circolo Anteas di Sant'Urbano, oltre ad aver contribuito all'organizzazione di alcune attività con l'Associazione "San Lorenzo Onlus" di Saletto (Borgo Veneto).

## Arte, cultura e religione

L'anno scorso, pensando alle modalità più adatte per sostenere la ripartenza, Banca Prealpi SanBiagio ha messo in atto diverse iniziative volte a valorizzare il patrimonio artistico-culturale locale e l'indotto turistico e commerciale che si porta dietro. Per questo, l'Istituto ha devoluto quasi 155mila euro per attività quali la promozione del territorio e il recupero del patrimonio artistico (come gli interventi a favore della parrocchia di San Michele al Tagliamento) ed edilizio locale; 180mila euro a sostegno di manifestazioni e attività culturali: dal Treviso Comic Book Festival, alla Treviso Creativity Week fino al Festival nazionale della Statistica e alla Mostra internazionale dell'illustrazione per l'infanzia; dal sostegno per tre anni a "Este incontra l'arte" al supporto al Consorzio di Promozione Turistica Città di Caorle; e 260mila euro allo sport.

Infine, le attività a carattere religioso, hanno visto, a Bresega, un contributo per la ristrutturazione della torre campanaria della parrocchia "Natività Beata Vergine" e l'adeguamento dell'impianto di riscaldamento; mentre la parrocchia "S. Maria delle Grazie" di Este è stata sostenuta tramite l'organizzazione di attività ricreative e culturali per bambini e ragazzi.

Risorse significative, frutto di una gestione prudente e virtuosa che la Banca rende al territorio con l'unico scopo di dare adempimento ai principi fondativi: la promozione della coesione sociale e la crescita responsabile e sostenibile delle comunità in seno alle quali opera.

---

**L'Istituto ha devoluto quasi 155mila euro per attività quali la promozione del territorio e il recupero del patrimonio artistico ed edilizio locale; 180mila euro a sostegno di manifestazioni e attività culturali; e 260mila euro allo sport.**

# Banca Prealpi SanBiagio cerca giovani da avviare alla professione bancaria per potenziare la propria rete commerciale

Il settore bancario, con i suoi 280 mila occupati, è tra quelli che, negli ultimi anni, hanno visto una forte riorganizzazione, dovuta all'impatto del digitale e delle nuove tecnologie, che ne hanno ridisegnato profondamente i connotati. In particolare, nel breve periodo, secondo un report di S&P, proprio la digitalizzazione potrebbe rappresentare un vantaggio per gli istituti di credito di minori dimensioni che, grazie al loro modello di business più agile potrebbero adattarsi rapidamente all'evoluzione delle preferenze dei consumatori.

**Digitale e nuove tecnologie hanno portato ad una forte evoluzione del settore, per questi motivi l'Istituto ricerca profili mossi da passione ed energia, pronti ad imparare e a mettersi in gioco.**

A partire dal 2018, e soprattutto a seguito della pandemia da Covid-19 dello scorso anno, Banca Prealpi SanBiagio ha accelerato il percorso di evoluzione del proprio modello commerciale, offrendo servizi sempre più evoluti e specializzati, non solo in relazione alle attività bancarie e creditizie, ma anche per quanto riguarda attività d'investimento e assicurative, ponendo sempre maggiore attenzione al profilo e alle esigenze di Soci e Clienti. Di pari passo, l'Istituto ha favorito l'accessibilità ai servizi bancari, tramite cassa Self, così da agevolare l'utenza con un'offerta sempre più completa e flessibile.

Oggi, per sostenere il proprio percorso di espansione, Banca Prealpi SanBiagio è alla ricerca di giovani da avviare alla professione bancaria, per potenziare la rete commerciale, pronti a mettersi in gioco ed imparare, mossi da passione ed energia e con una propensione al raggiungimento degli obiettivi. Si richiedono, nello specifico, flessibilità, resistenza allo stress e attitudini commerciali. In particolare, la Banca ricerca profili con un'età massima di 32 anni, residenti in Veneto o Friuli-Venezia Giulia, in possesso di un diploma in ragioneria o provenienti da un liceo economico-sociale; tra i laureati si ricercano ragazzi con un background economico-finanziario/giuridico/statistico. L'Istituto valuterà lauree ad indirizzi diversi da quelli indicati qualora il candidato sia in possesso di un diploma di scuola superiore tra quelli menzionati; mentre valuterà positivamente titoli di studio diversi da quelli descritti qualora il candidato abbia maturato in precedenza una significativa esperienza in ambito bancario. I ragazzi saranno inseriti, in via preferenziale, con contratto di apprendistato.

Oggi, per sostenere il proprio percorso di espansione, Banca Prealpi SanBiagio è alla ricerca di giovani da avviare alla professione bancaria, per potenziare la rete commerciale, pronti a mettersi in gioco ed imparare, mossi da passione ed energia e con una propensione al raggiungimento degli obiettivi. Si richiedono, nello specifico, flessibilità, resistenza allo stress e attitudini commerciali. In particolare, la Banca ricerca profili con un'età massima di 32 anni, residenti in Veneto o Friuli-Venezia Giulia, in possesso di un diploma in ragioneria o provenienti da un liceo economico-sociale; tra i laureati si ricercano ragazzi con un background economico-finanziario/giuridico/statistico.

L'Istituto valuterà lauree ad indirizzi diversi da quelli indicati qualora il candidato sia in possesso di un diploma di scuola superiore tra quelli menzionati; mentre valuterà positivamente titoli di studio diversi da quelli descritti qualora il candidato abbia maturato in precedenza una significativa esperienza in ambito bancario.

I ragazzi saranno inseriti, in via preferenziale, con contratto di apprendistato.

**Per ulteriori informazioni consultare il sito: [bancaprealpisanbiagio.it/lavora-con-noi/](http://bancaprealpisanbiagio.it/lavora-con-noi/)**



# Regolamento per l'assegnazione delle Borse di Studio ai Soci e figli dei Soci



## ANNO 2021

Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo, in ottemperanza ai criteri ispiratori della propria attività sociale, promuove un intervento finalizzato ad incentivare una migliore formazione e qualificazione dei giovani.

A questo scopo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato uno stanziamento per l'assegnazione di una borsa di studio ai Soci-studenti o ai figli dei Soci, particolarmente meritevoli secondo i criteri sotto indicati.

### ART. 1

#### Requisiti per la presentazione delle domande

Possono partecipare all'assegnazione della borsa di studio i Soci persone fisiche (indipendentemente dall'età) o i figli di tali Soci (di età non superiore ai 30 anni alla data di presentazione della domanda) che presentino i seguenti requisiti:

- che il Socio sia iscritto a libro entro la data del 30 settembre 2020;
- che abbiano superato, nel 2021, l'esame di licenza media con votazione non inferiore a 10/10;
- che abbia conseguito, nel 2021, un diploma di maturità relativo ad un corso di studi di durata quinquennale, con votazione non inferiore a 90/100;
- che abbia conseguito una laurea di primo livello (già triennale) con votazione non inferiore a 105/110 nel periodo compreso tra l'1-10-2020 e il 30-9-2021;
- che abbia conseguito una

laurea di secondo livello (già quinquennale o specialistica) con votazione non inferiore a 100/110 nel periodo compreso tra l'1-10-2020 e il 30-9-2021;

- che il titolo di studio sia stato conseguito in Italia.

Solo ai fini del presente Regolamento sono equiparati ai Soci persone fisiche anche i Soci, illimitatamente responsabili, di società di persone (s.a.s. e s.n.c.) che siano stati designati dalla società, socia della Banca, a rappresentare la stessa nell'esercizio dei diritti sociali, a norma dell'art. 7, 3° comma dello statuto sociale di Banca Prealpi SanBiagio. Le citate società devono risultare iscritte nel libro dei Soci anch'esse entro la data del 30 settembre 2020.

### ART. 2

#### Termini di partecipazione

Le domande di partecipazione all'assegnazione delle borse di studio, in carta libera, redatte

secondo il modello allegato\*, dovranno essere consegnate alla filiale di competenza di ciascun Socio entro e non oltre il 31/10/2021. Per il rispetto del termine, farà fede il timbro di protocollo apposto dalla Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo.

### ART. 3

#### Documentazione da produrre

Alla domanda vanno allegati:

- Informativa ai sensi del Regolamento UE n. 679/2016 – Privacy e rilascio del relativo consenso.
- Fotocopia della carta di identità e del codice fiscale del richiedente.
- Copia del diploma di licenza media o di maturità o certificazione rilasciata dall'Istituto scolastico indicante l'anno di conseguimento e la relativa votazione.
- Copia del diploma di laurea o certificazione rilasciata dall'Università indicante la data dell'esame di laurea e la votazione conseguita.

## **ART. 4** **NUMERO E CONSISTENZA DELLE BORSE DI STUDIO**

Le borse di studio stanziate sono le seguenti:

- nr. 25 borse di studio di euro 150,00 ciascuna per i licenziati dalla scuola secondaria di primo grado;
- nr. 40 borse di studio di euro 400,00 ciascuna per i Diplomatici alla scuola secondaria di secondo grado;
- nr. 30 borse di studio di euro 500,00 ciascuna per i Laureati a corsi di primo livello;
- nr. 40 borse di studio di euro 800,00 ciascuna per i Laureati a corsi di secondo livello.

I beneficiari di borse di studio in corsi di primo livello, qualora successivamente conseguano il diploma in un corso di laurea di secondo livello, potranno richiedere di beneficiare, mediante presentazione di apposita domanda conforme alle modalità di cui al presente Regolamento, della differenza tra l'ammontare della borsa di studio prevista per la laurea di secondo livello e la somma percepita in precedenza a titolo di borsa di studio per laurea di primo livello.

## **ART. 5** **COMMISSIONE DI VALUTAZIONE**

Il Consiglio di Amministrazione della Banca Prealpi SanBiagio credito cooperativo nominerà una Commissione il cui compito sarà quello di analizzare la conformità delle domande presentate rispetto ai requisiti esposti all'art. 1 e stilare le graduatorie degli assegnatari in base al punteggio conseguito. La Commissione è composta da 4 Soci della Banca che non ricoprono

cariche sociali ed è presieduta dal Presidente del Consiglio di Amministrazione della stessa o da altro consigliere appositamente delegato.

## **ART. 6** **CRITERI DI ASSEGNAZIONE DELLE BORSE DI STUDIO**

La Commissione, analizzate tutte le domande presentate aventi i requisiti di cui all'art. 1, assegnerà le borse di studio ai primi 25 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di licenza media, ai primi 40 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di maturità, ai primi 30 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di laurea di primo livello e ai primi 40 richiedenti in ordine decrescente di voto conseguito all'esame di laurea di secondo livello.

La Commissione segnalerà al Consiglio di Amministrazione l'eventuale presenza di domande con votazioni ex equo pari a quella dell'ultimo avente diritto al premio e che eccedono il numero massimo di borse di studio previsto all'articolo 4 per ciascuna tipologia di diploma/laurea, affinché quest'ultimo definisca le modalità per l'assegnazione delle borse di studio al ricorrere di detta fattispecie.

La Commissione si riserva la facoltà di far valere le proprie decisioni nei casi di dubbia interpretazione delle norme contenute nel presente Regolamento.

## **ART. 7** **CONSEGNA DELLE BORSE DI STUDIO**

Le borse di studio verranno assegnate entro il mese di dicembre 2021. Il premio dovrà essere

incassato dal beneficiario entro il 31 marzo 2022 mediante erogazione della somma esclusivamente, pena la decadenza del premio, presso un conto corrente acceso presso Banca Prealpi SanBiagio intestato al beneficiario della borsa di studio. Oltre tale data, fatti salvi i casi motivati, la borsa di studio non sarà più esigibile e l'importo assegnato rimesso a disposizione di Banca Prealpi SanBiagio per fini di beneficenza e mutualità.

\*Consultabile sul sito  
[www.bancaprealpisanbiagio.it](http://www.bancaprealpisanbiagio.it)



## **REGALO DI BENVENUTO PER I NEONATI FIGLI DI SOCI**

**Banca Prealpi SanBiagio dà il benvenuto a tutti i nuovi nati figli di Soci con un omaggio e un libretto di risparmio con un primo deposito del valore di 150 euro.**

**Per ricevere il regalo è necessario:**

- che al momento della nascita del figlio il richiedente sia già iscritto a libro Soci da almeno 12 mesi;
- che la richiesta venga presentata in filiale entro 24 mesi dalla nascita del figlio/a;
- che il Socio presenti alla filiale di riferimento un certificato di nascita o uno stato di famiglia, in carta semplice o autocertificazione.



TERRITORIO

# Al via il progetto Icaro X4

## UNO STRUMENTO INNOVATIVO PER UN'AGRICOLTURA SOSTENIBILE

di R.P.

Da tempo Banca Prealpi SanBiagio ha attivato un proprio Ufficio Agricoltura, diventato punto di riferimento per tantissimi soci e clienti per consulenze in materia.

Pressoché da sempre, la Banca fornisce appoggio a progetti diretti a diffondere pratiche agricole ecosostenibili, promossi da enti pubblici di settore anche unitamente a soggetti privati. È proprio di queste settimane l'avvio del programma sperimentale Icaro X4, che vede in prima linea il Crea - Ve, l'ente statale, la cui sede centrale nazionale per la

ricerca in viticoltura ed enologia è a Conegliano. Sarà infatti Crea - Ve a testare direttamente in campo la nuova macchina robot, denominata Icaro X4, che irradia raggi Uvc, raggi ultravioletti con intervallo di lunghezza d'onda compresa tra i 280 - 100 nm, con la finalità di proteggere la vite da peronospera e oidio, tipiche fitopatie delle vigne. Icaro X4 è frutto di una tecnologia innovativa messa a punto da una start - up di Colle Umberto, Free Green Nature, ed è in grado di essere operativo tanto nelle ore diurne, quanto in quelle notturne ed anche in caso di precipitazioni.

“Il nostro centro - commenta il

dott. Diego Tomasi del Crea Veneto - è assolutamente fiducioso delle potenzialità di questa innovazione, anche per raggiungere l'obiettivo di ridurre del 50% l'uso dei fitofar-

maci in viticoltura entro il 2030 e per dare una possibilità concreta allo sviluppo della viticoltura biologica”. “Icaro X4 - dichiara Lodovico Giustiniani di Borgoluce, azienda agricola avente sede in Susegana, che ospita la sperimentazione di Icaro X4 - sarà uno strumento fondamentale per la riduzione dell'utilizzo di anticrittogamici per la

difesa della vite e la partecipazione di Borgoluce alle prove in campo rientra nella filosofia aziendale di introdurre nuove tecniche a basso impatto ambientale”.

È proprio questo il nodo concettuale che anima l'azione Prealpi SanBiagio in agricoltura: “Siamo da sempre rivolti alla valorizzazione di un'agricoltura rispettosa della natura e della salute tanto degli operatori agricoli, quanto dei consumatori dei prodotti agricoli e/o loro derivati. Siamo convinti che l'innovazione tecnologica debba essere al servizio di buone pratiche di produzione, a partire da quelle agricole, con un'attenzione partico-



lare al mondo della viticoltura, che nel territorio di competenza del nostro istituto costituisce una delle voci economiche più rilevanti. Ciò anche in considerazione del binomio, che è andato costruendosi, fra enogastronomia e promozione delle bellezze storico - artistiche e paesaggistiche a livello mondiale”. “Sostenere, come nel caso di Icaro X4, il Crea - Ve - rimarca il Presidente di Banca Prealpi SanBiagio, Carlo Antiga - attraverso un contributo biennale per verificare l'efficacia di questa nuova modalità di produrre uve con una forte riduzione dell'impiego di fitofarmaci è quasi una sorta di imperativo etico per la nostra banca, che crede e per questo investe nella tutela del territorio, nella prospettiva che lo sviluppo economico e tecnologico sia rispettoso dell'ambiente. Non va nemmeno dimenticato che questo tema che è uno dei 17 fondamentali obiettivi dell'Agenda Onu 2030 per uno sviluppo sostenibile, ovvero garantire modelli sostenibili di produzione e di consumo”.



TERRITORIO

# Nuove strategie contro le malattie della vite

## UN GRUPPO DI RICERCA PER LA LOTTA ALLA FLAVESCENZA DORATA

di R.P.

Banca Prealpi SanBiagio continua la propria azione a sostegno delle imprese agricole affiancandole anche nella lotta di alcune fitopatie nel solco della sostenibilità. Da alcuni mesi infatti si è creata una sinergia operativa fra soggetti

pubblici e privati, fra cui il Comune di San Pietro di Feletto, il Consorzio Conegliano Valdobbiadene Prosecco Docg, l'Università di Padova e quella di Udine e naturalmente Banca Prealpi SanBiagio, per contrastare il diffondersi di una storica patologia della vite, la Flavescenza dorata. La presenza in vigna di viti affette da tale fitopatia impone di procedere alla loro capitozzatura ed estirpazione. La Flavescenza dorata è trasmessa attraverso un insetto, lo *Scaphoideus titanus*, che negli ultimi anni sta imperversando sempre più nei vigneti.

“Siamo convinti più che mai che della necessità della lotta a questo insetto – sottolinea il Presidente Antiga di Banca Prealpi SanBiagio – per evitare che si estenda a un maggior numero di viti colpendole in maniera irrimediabile con i conseguenti danni all'ambiente e ai produttori di uve, ma siamo ancor più convinti che tale battaglia vada compiuta nel rispetto della natura stessa e con attenzione alla salute degli operatori e dei consumatori”.

“Ecco perché abbiamo accolto senza esitazione il progetto di creare una sorta di task force fra imprese ed enti di settore per allestire un processo di ricerca, che annoverando competenze specifiche e risorse adeguate, conduca alla



presentazione al mondo produttivo di tecniche mirate e sostenibili”. “Con queste finalità – si continua da Banca Prealpi SanBiagio – è nato un gruppo di lavoro trasversale, in pieno territorio Unesco, che sta interessando una ventina di aziende per circa 200 ettari a vigneto, ricadenti nella Docg”. L'idea di rinvenire soluzioni specifiche al contrasto alla Flavescenza Dorata è frutto dell'intuizione di un trevigiano, Benedetto De Pizzol di San Pietro di Feletto, viticoltore e coordinatore regionale delle Città del Vino. “L'obiettivo - dichiara il Responsabile scientifico del progetto, il prof. Carlo Duso dell'Università di Padova - è analizzare il comportamento dei vettori, in particolare dello *Scaphoideus titanus*, considerando la frammentazione del paesaggio viticolo e la presenza più o meno rilevante di boschi e di siepi contigui ai vigneti. I dati raccolti consentiranno di razionalizzare le strategie di contrasto”. “Sostenere queste iniziative – conclude Carlo Antiga - per noi banca cooperativa è una forma di fattiva vicinanza al territorio di competenza, nonché strumento per dare concretezza ai nostri principi cooperativistici, che significano in questo caso creare le condizioni opportune per coniugare la tutela della salute e dell'ambiente con il fare impresa”.

**Per noi banca cooperativa è una forma di fattiva vicinanza al territorio di competenza, nonché strumento per dare concretezza ai nostri principi cooperativistici**



TERRITORIO

# Festival dell'innovazione scolastica a Valdobbadiene

## UNA MANIFESTAZIONE CHE GUARDA AL FUTURO PROMOSSA DALLA SCUOLA DIEFFE

Nelle prossime settimane Valdobbadiene diventerà una sorta di fucina della innovazione scolastica. È quest'ultimo, infatti, il tema dell'iniziativa messa in agenda per il 4/5 settembre dalla Scuola professionale Dieffe in collaborazione con il locale istituto d'istruzione superiore Verdi e l'Associazione Amore per il Sapere, iniziativa denominata "Festival dell'innovazione scolastica". L'idea della manifestazione nasce all'indomani di una diretta sperimentazione sul campo della didattica integrata (did), messa in atto durante i tempi pandemici. Questo tipo di didattica, svolta a distanza, ha consentito alle scuole e dunque agli studenti di continuare la loro formazione a prescindere dalla presenza fisica in aula, non sempre possibile a causa delle restrizioni alla mobilità, dovute alle norme antiCoronavirus. La didattica in questa modalità si è snodata in setting di apprendimento diversi, dalle attività sincrone a quelle asincrone o a quelle blended (miste). Per rendere le lezioni attive si sono dovute applicare le metodologie didattiche innovative, che hanno significato il dispiegarsi di forme d'insegnamento diverse dalla lezione frontale o

**La didattica in questa modalità si è snodata in setting di apprendimento diversi, dalle attività sincrone a quelle asincrone o a quelle blended (miste).**



*Affinché questo immenso patrimonio esperienziale non vada disperso e soprattutto perché ci possa essere di esso condivisione per un rinnovamento costante e continuo del fare scuola oggi*

Il direttore del Professionale Dieffe di Valdobbadiene, dedicato alla Ristorazione, Alberto Raffaelli



dialogata, nonché la padronanza di competenze digitali e la dotazione di devices ad hoc tanto per il corpo docente, quanto per gli studenti. In questi mesi di scuola si sono dunque affrettati i tempi di modernizzazione delle strategie e dei paradigmi didattici per consentire anche in tempi pandemici agli studenti di acquisire saperi, abilità e competenze. "Affinché questo immenso patrimonio esperienziale – sottolinea il direttore del Professionale Dieffe di Valdobbadiene, dedicato alla Ristorazione, Alberto Raffaelli - non vada disperso e soprattutto perché ci possa essere di esso condivisione per un rinnovamento costante e continuo del fare scuola oggi, abbiamo organizzato questa manifestazione, aperta a una libera adesione da parte degli istituti scolastici italiani di ogni ordine e grado". "Siamo convinti – prosegue il dott. Raffaelli - che il metterci insieme non potrà che condur-



**Già da anni la Scuola ha indicato la via dell'“apprendimento attivo per competenze”, attraverso il quale è lo studente a dover essere il protagonista del proprio percorso di apprendimento**

re a maggiori conoscenze, che saranno risorse preziose per proseguire nel consolidamento della didattica per competenze anche nei prossimi anni. La did porterà progressivamente alla fine degli insegnamenti basati su una mera trasmissione dei saperi, durante i quali lo studente ricopre un ruolo “passivo” e non attivo. Già da anni la Scuola ha indicato la via dell'“apprendimento attivo per competenze”, attraverso il quale è lo studente a dover essere il protagonista del proprio percorso di apprendimento. Si

pensi per esempio alla metodologia della flipped classroom o all'impiego di date app, che consentono ai ragazzi uno studio personalizzato e individualizzato, attraverso cui puntare al successo scolastico”. L'edizione del 2021 del “Festival dell'innovazione scolastica” è stata presentata a maggio in modalità on line dai dirigenti degli istituti Dieffe, dell'Isiss Verdi e dell'Associazione per il Sapere, rispettivamente dal direttore Alberto Raffaelli, dalla preside Giuliana Barazzuol e dal dott. Luigi Ballerini. Alla presentazione ha partecipato anche la direttrice dell'Ufficio scolastico regionale, la dott.ssa Carmela Palumbo. “Il Festival – aggiunge il Direttore Raffaelli - vuol essere anche una sorta di “pensatoio” aperto a docenti e dirigenti per trovare insieme

soluzioni certamente ai tanti disagi patiti dagli studenti durante la pandemia, ma anche alle criticità dei nativi digitali, quali sono le attuali generazioni di studenti. Questi ultimi rischiano talvolta di rimanere ingabbiati nelle maglie del web e di avere così delle difficoltà nelle relazioni quotidiane. Il nostro Festival non mancherà di trattare problematiche come queste, legate il più delle volte a un uso non consapevole delle potenzialità della rete come la gestione attiva della propria identità digitale, aspetto che nei ragazzi non è sempre pienamente compreso”. L'allestimento del “Festival dell'innovazione scolastica”, che significherà sessioni di lavoro in presenza, sta attraendo non solo interlocutori del mondo della scuola da 12 regioni d'Italia, ma anche l'attenzione di imprese del territorio, espressione del settore enogastronomico veneto, enti e istituzioni come lo stesso Comune di Valdobbiadene e la Regione Veneto. “Abbiamo voluto dare voce non tanto a teorie, progetti di riforma o altro, ma a chi la scuola ha già cominciato a cambiarla, mettendo in atto esperienze di innovazione a più livelli, organizzativo, didattico, valutativo - dichiara il direttore Raffaelli. Mai come quest'anno si è parlato di scuola, perlopiù per problematiche legate al Covid - 19, e forse è stata l'occasione per accorgersi di quanto sia fondamentale, per il nostro presente e il nostro futuro, la cura della formazione dei nostri giovani. È la ricchezza di iniziative didattiche, che nella scuola italiana ci sono, che vogliamo valorizzare con il Festival che si terrà il 4-5 settembre a Valdobbiadene“.



**FESTIVAL  
DELL'INNOVAZIONE  
SCOLASTICA**

**Al momento gli aderenti al Festival dell'innovazione scolastica di Valdobbiadene risultano essere una cinquantina. Non male per l'esordio di una manifestazione, nel nord est del Veneto, a cui organizzatori stanno già pensando alla edizione 2022.**



TERRITORIO

# Musica a scuola

## ALL'ISTITUTO COMPRENSIVO DI FOLLINA L'EDUCAZIONE MUSICALE È DI CASA. DA BANCA PREALPI SANBAGGIO UN NUOVO PIANOFORTE A CODA.

“Una scuola a suon di musica” potrebbe essere il motto della Scuola secondaria di 1° grado di Follina, le cui sedi territoriali di dispiegano anche nei vicini Comuni di Cison, Miane, di Tarzo e di Revine.

A partire dall'anno scolastico appena terminato, questo istituto comprensivo, a cui afferiscono 6 plessi di Primaria (le vecchie scuole elementari) e 3 di Secondaria di 1° grado (un tempo le medie), ha potuto presentare una rilevante novità, ovvero l'indirizzo musicale.

È un risultato storico, importante, inseguito da molto tempo. Questo ampliamento dell'offerta formativa valorizza fortemente il territorio, dando l'opportunità di studiare uno strumento musicale a tutti gli alunni, compresi quelli che non hanno scelto l'indirizzo musicale, grazie all'attivazione nelle sezioni ordinarie di Miane e Tarzo di corsi musicali aggiuntivi pomeridiani. La musica: una passione, un sentire legato alla tradizione, che si è distinto nei secoli e che ha portato al raggiungimento di prestigiosi riconoscimenti e alla valorizzazione di



talenti come il maestro Carlo Rebeschini, il coro Monte Cimone diretto dal maestro Paolo Vian che è anche un docente di musica dell'Istituto, la banda musicale di Follina, il centro studi J. Antiga.

“Offrire la possibilità di studiare musica gratuitamente il pomeriggio è un'opportunità importante che è stata apprezzata dalle famiglie nel momento di scegliere in quale scuola iscrivere i propri figli”, dichiara il

Dirigente Alessandro Pettenà. Nel corso di questo primo anno sono stati avviati così i corsi per clarinetto, percussioni, chitarra e pianoforte”. A proposito di quest'ultimo strumento l'istituto scolastico dispone di un pianoforte mezza coda Yamaha, che è stata posizionato nell'aula magna della sede di Follina, che funge ora anche da sala



*Credo che la musica sia di fondamentale importanza nella crescita dei nostri alunni, sia dal punto di vista formativo, sia dal punto di vista educativo ed in generale per il loro benessere psicofisico.*

Il Dirigente Scolastico Alessandro Pettenà

**È un risultato storico, importante, inseguito da molto tempo.**

concerti e da sala prove per i saggi che vedono protagonisti gli alunni. Il pianoforte, dedicato allo scomparso e apprezzato maestro di musica Carlo Rebeschini di Follina, è completamente frutto di una donazione di Banca Prealpi SanBiagio.

“Credo - conclude il Dirigente Scolastico Alessandro Pettenà - che la musica sia di fondamentale importanza nella crescita dei nostri alunni, sia dal punto di vista formativo, sia dal punto di vista educativo ed in generale per il loro benessere psicofisico.

È per questo che l'Istituto ha investito ingenti risorse umane, strumentali e quindi finanziarie, certo della ricaduta positiva sugli alunni e quindi nella società in cui viviamo”.

“La musica è uno strumento essenziale per la crescita intellettuale e spirituale dei nostri giovani - ha dichiarato Carlo Antiga, Presidente di Banca Prealpi SanBiagio - Per questo il nostro Istituto di credito, fedele ai principi di cooperazione e mutualismo che da sempre lo animano, ha deciso di raccogliere la richiesta dell'Istituto Comprensivo di Follina e Tarzo, erogando il contributo economico per l'acquisto del pianoforte e sposando in pieno lo spirito di questa iniziativa. Essere accanto alle scuole e ai giovani a livello territoriale significa scommettere sul futuro delle nostre comunità: oggi più che mai è necessario guardare avanti, investendo nell'educazione, nella formazione e, in definitiva, nella crescita sociale di tutto il territorio”.

Un plauso all'iniziativa è giunto anche dall'Onorevole Angela Colmellere che ha espresso la propria soddisfazione “per l'avvio dell'indirizzo musicale e per il dono del pianoforte”.

# Computer rigenerati per scuole e associazioni

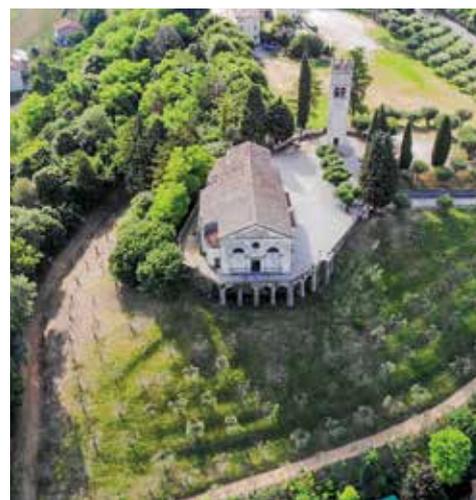
## UN'INIZIATIVA DI SOLIDARIETÀ DURANTE L'EMERGENZA COVID19

Banca Prealpi SanBiagio durante la pandemia è stata vicina al mondo della scuola e del volontariato in diverse forme. A tal proposito si segnala la donazione di una sessantina di devices, in particolare computer, ancora funzionanti, di recente sostituiti da quelli di ultima generazione nell'operatività dell'istituto. Banca Prealpi SanBiagio ha provveduto a farli “rigenerare” in modo tale che potessero essere efficienti e utilizzabili da associazioni e da scuole, che ne avessero fatto richiesta, durante l'epoca della didattica a distanza, al fine di consentire loro di “rimanere connessi”. “La scelta è nata soprattutto dalla consapevolezza - si dichiara dal Cda Prealpi SanBiagio - che alcune scuole del nostro ambito operativo fossero deficitarie di computer e non fossero così in grado di sopperire alle molte domande degli studenti di poterne disporre in comodato per il periodo scolastico appena concluso”. “Ecco perché abbiamo provveduto a rigenerare queste nostre apparecchiature informatiche, che, seppur non nuove, hanno concesso agli utenti della scuola di operare on line”. “Non dobbiamo dimenticare, infatti, che non tutte le famiglie possono dotare ciascun figlio di un computer personale, un fatto purtroppo che non agevola le lezioni via web” “Confidiamo - si conclude - che altri soggetti nel tempo possano aggiungersi a noi in questo percorso di solidarietà al mondo delle scuole e talora anche dell'associazionismo nella convinzione che la rigenerazione dei devices è parte di un'informatizzazione all'insegna della sostenibilità.”

# Un progetto culturale per valorizzare il patrimonio artistico nelle terre dell'Unesco

## VIDEO-RACCONTI DEDICATI AI SITI RELIGIOSI E I TESORI IN ESSI CUSTODITI

di Salima Barzanti



“Luoghi del Sacro in terra Unesco”: questo il nome del progetto che ha l’obiettivo di promuovere la conoscenza dei più importanti siti religiosi e dei tesori dell’arte sacra conservati nell’area dei 29 comuni che fanno parte del sito Unesco. Un modo per valorizzare la ricchezza delle testimonianze architettoniche, artistiche e archeologiche generate nei secoli dalla fede e dalla devozione popolare delle comunità locali, custodite negli “scrigni” delle chiese del territorio.

La presentazione dei luoghi del sacro avverrà attraverso video-racconti, che creeranno un ponte che

collega, che fa pre gustare un’esperienza estetica, che mette in relazione e attiva processi. Questi documenti, messi in rete, diventeranno strumenti capaci di catturare l’attenzione e l’interesse di un sempre maggior numero di fruitori. Tra i destinatari, ovviamente, visitatori e turisti, ma, in primis, i cittadini di questi 29 comuni che potranno immergersi, ancora di più, nel meraviglioso contesto, paesaggistico e religioso, delle Colline dell’Unesco, viaggiando tra bellezza, cultura e fede.

I soggetti promotori (la Diocesi di Vittorio Veneto, l’istituto diocesa-

**Tra i destinatari, ovviamente, visitatori e turisti, ma, in primis, i cittadini di questi 29 comuni**



no Beato Toniolo, Qdpnews.it con il pieno sostegno di Banca Prealpi SanBiagio) hanno dato vita a un coordinamento ristretto decisionale – formato da Cristina Pin, Cristina Falsarella e Marco Zabotti – per definire e sviluppare le diverse fasi del Progetto, seguire i rapporti con la diocesi di Padova – seconda realtà ecclesiastica, oltre alla diocesi di Vittorio Veneto, competente su Valdobbiadene e Segusino –, curare le pratiche autorizzative, i contatti con le parrocchie, l'individuazione dei luoghi sacri da contemplare nei video, la scelta di un gruppo di esperti per la preparazione delle schede, la costruzione di circa cinquanta narrazioni e video, la loro classificazione entro possibili percorsi geografici e/o tematici.

Un progetto che fungerà anche da promozione del territorio e un'occasione di cooperazione virtuosa con una serie di realtà istituzionali, sociali ed economiche dell'area. Con l'obiettivo di una valorizzazione a tutto tondo dei luoghi e di una promozione delle risorse umane del territorio, in particolare tra i giovani, il Progetto prevede la collaborazione con gli Istituti musicali, con i Licei musicali, con i giovani studenti del Conservatorio e con i

**Un progetto che fungerà anche da promozione del territorio e un'occasione di cooperazione virtuosa con una serie di realtà istituzionali, sociali ed economiche dell'area**

ate e promosse dall'Istituto Beato Toniolo, in collaborazione con enti e realtà locali. Saranno Paola Brunello, Giuliano Ros, Cinzia Tardivel, Giada Cattelan, Cristina Chiesura, Tiziana Zanon, Giovanni Granzotto, Chiara De Lorenzi e Lisa Bolzan a procedere, tra l'altro, alla

redazione di schede sintetiche tecniche – narrative delle singole chiese coinvolte nel Progetto, che verranno presentate in lettura insieme ai video, in stretta collaborazione con la redazione QDP. Verrà presentata almeno una chiesa per ognuno dei 29 comuni (Valdobbiadene, Vidoro, Miane, Farra di Soligo, Pieve di Soligo, Follina, Cison di Valmarino, Refrontolo, San Pietro di Feletto, Revine Lago, Tarzo, Vittorio Veneto

- core zone

- , Conegliano, Susegana, San Vendemiano - buffer zone - , Cappella Maggiore, Colle Umberto, Codognè, Cordignano, Fregona, Godega di Sant'Urbano, Mareno di Piave, Moriago della Battaglia, Sarmede, San Fior, Sernaglia della Battaglia, Segusino, Santa Lucia di Piave, Vazzola

giovani musicisti per un sottofondo musicale che possa amplificare la bellezza di questi luoghi sacri. Saranno coinvolti anche esperti d'arte e operatori culturali già impegnati da tempo con iniziative ide-

- commitment zone - ), fatta eccezione per le realtà municipali che possono vantare un numero più ampio di luoghi sacri, particolarmente significativi. Come nel caso dei comuni maggiori, vedi Vittorio Veneto, Conegliano, Pieve di Soligo e Valdobbiadene, nel caso di territori particolarmente ricchi di luoghi sacri, come Farra di Soligo e Cison di Valmarino; o qualora sia presenti santuari (ad esempio, il Santuario della Madonna del Carmine a Miane, l'Abbazia di Santa Bona a Vidoro, il Santuario della Madonna delle Grazie a Colbertaldo o il Santuario di San Francesco di Paola a Revine Lago) o altri edifici sacri di particolare rilievo per arte e storia (la chiesa della Santissima Trinità o della Mattarella a Cappella Maggiore, la chiesa di San Martino a Fratta di Tarzo o, ancora, alla chiesa di Sant'Anna a Collalto). Quattro gli itinerari del viaggio nei "Luoghi del Sacro in terra Unesco" e che avranno come fulcro e punto di partenza, Pieve di Soligo: uno si svilupperà attraverso Sernaglia, Moriago e Vidoro arrivando fino a Valdobbiadene e Segusino; uno da Pieve verso la Vallata sino a Revine Lago; un terzo attraverso Refrontolo e San Pietro di Feletto giungerà a Vittorio Veneto sino a Fregona e Sarmede e infine un quarto che arriverà nell'area del Coneglianese per la via di Susegana.





TERRITORIO

# Soccorso Atestino Community Care

## VOLONTARI A SERVIZIO DELLA COMUNITÀ

di Michele Santi



Forse neanche la pandemia riesce a scoraggiare l'innata voglia di volontariato che si vive nell'area dell'Estense. E, infatti, ad un piccolo gruppo di volenterosi nasce nello scorso anno, in piena pandemia, l'intuizione di creare un nucleo di soccorritori, forse proprio di fronte alla constatazione che in un momento difficile aumentano le difficoltà per le persone. Non a caso la scelta è quella di impegnarsi proprio nel settore del trasporto delle persone che sono costrette a spostarsi per ragioni di salute e non solo, e che incontrano le maggiori difficoltà nel momento nel quale le possibilità di movimento sono ridotte, proprio a causa della pandemia.

“Il nostro obiettivo è quello di dare assistenza alle persone in difficol-

tà – dichiarano all'unisono il presidente Bruno Greggio e il dinamico vice Carlo Dominici – attraverso il trasporto in ospedale e per visite private in ambito sanitario, ma pure accompagnamento degli anziani per diverse necessità, come recarsi all'ufficio postale o al cimitero.

Il presidente Bruno Greggio

**L'associazione organizza corsi di primo soccorso, tenuti da volontari qualificati, sia nel settore BLS, che in quello più importante e delicato dei corsi con defibrillatore.**

*Il nostro obiettivo è quello di dare assistenza alle persone in difficoltà attraverso il trasporto in ospedale e per visite private in ambito sanitario, ma pure accompagnamento degli anziani per diverse necessità, come recarsi all'ufficio postale o al cimitero.*

Support – ed alcuni pure di BLSD, con l'aggiunta dell'autorizzazione all'utilizzo appunto del defibrillatore.

Ed ancora, la giovanissima ma dinamica organizzazione guarda pure alla necessità, ormai sempre più pressante dell'assistenza alle manifestazioni sportive, come pure alle occasioni di incontro nel territorio, con la garanzia di offrire un servizio particolare.

Come tutte le giovani realtà, oltre alla onesta voglia di aiutare gli altri e di proporsi per un servizio completo di solo volontariato, i soci fondatori di Soccorso Atestino hanno un sogno nel cassetto, da realizzare forse nel tempo e con l'aiuto e la solidarietà di molti. Un primo obiettivo è quello di fornire assistenza domiciliare a livello di cure palliative, un settore medico che ormai sta acquistando sempre più importanza, e nel quale si aprono spazi non indifferenti per volontari attenti e disponibili.

Un secondo obiettivo, molto più legato alla pratica, è quello invece di dotarsi di un mezzo attrezzato, che permetta sia l'utilizzo di una barella, ma pure una pedana per il sollevamento delle carrozzine. Vista la spesa molto alta, l'attenzio-

ne in questo momento si sposta sul reperire un automezzo usato, per incrementare al massimo l'operatività dell'associazione.

La Banca Prealpi SanBiagio, vista la segnalazione del caso, è già intervenuta con un contributo per dare inizio a questo obiettivo.

La sede di Soccorso Atestino Community Care è ad Este, in via Salute, 81, in zona Pozzetto. I recapiti a cui contattare sono: [soccorsoatestino@gmail.com](mailto:soccorsoatestino@gmail.com), mentre il presidente risponde al numero 335/7883312.



**Un primo obiettivo è quello di fornire assistenza domiciliare a livello di cure palliative, un settore medico che ormai sta acquistando sempre più importanza, e nel quale si aprono spazi non indifferenti per volontari attenti e disponibili.**



**La sede si trova in via Salute 81, in zona Pozzetto ad Este**





TERRITORIO

# Fantalia ad Este: tra arte e fantasia

## ATTIVITÀ DIDATTICA, LABORATORI, INCONTRI PER L'ASSOCIAZIONE CULTURALE

di Michele Santi

Quasi 20 anni ma con la stessa voglia iniziale di rimettersi in gioco. Nata nel 2002, l'associazione padovana Fantalia continua nel suo impegno per la promozione dell'aggregazione sociale attraverso l'arte e negli anni ha allargato il proprio raggio di azione con sedi sia nel capoluogo provinciale, come pure ad Este e Selvazzano Dentro. Fra i suoi scopi infatti ritroviamo la promozione di eventi culturali, ricreativi e scientifici, con accanto la già ricordata volontà di diffondere l'arte, con attenzione particolare nell'ambito sociale e l'organizzazione di laboratori pure legati a tematiche artistiche. A tali iniziative si affianca la realizzazione di attività didattiche a favore del mondo giovanile e delle scuole, senza dimenticare l'organizzazione di laboratori rivolti

anche al mondo della disabilità. Nel dettaglio Fantalia si è fatta apprezzare negli anni per i suoi corsi di recitazione e di avvicinamento al mondo del teatro, di recitazione cinematografica e di scrittura creativa, come pure per le diverse proposte legate al variegato mondo del disegno, della ceramica e della pittura. Non mancano attività legate all'arte della comunicazione e percorsi nel mondo del fumetto.

Fra le proposte estive, un'occasione speciale da non perdere in questi momenti nei quali è ritornata la voglia di muoversi dopo diversi mesi di forzata inattività, da notare una speciale iniziativa in programma nell'assolato mese di luglio, con una visita in battello dalla padovana Porta Ognissanti sino al Bastio-

ne dell'Arena: una forma sempre nuova di conoscere un aspetto spesso trascurato di Padova, e cioè le sue radici legate ai corsi d'acqua.

Nella Bassa padovana Fantalia gioca le sue carte migliori con la nuova edizione della rassegna "Incontri con l'Arte ad Este", dove si è da poco tenuto un appuntamento all'interno del duomo abbaziale di santa Tecla, con la guida degli storici dell'arte Giuseppe Cilione e Loredana Pavanello. Un'occasione speciale per rivisitare un monumento della storia del Settecento veneto, progettato dall'architetto Antonio Gaspari, per continuare con i suoi noti gioielli, fra i quali Il Trionfo dell'Eucarestia dello scultore veneziano Antonio Corradini, e la pala di Giambattista Tiepolo, dal titolo Santa Tecla intercede per la liberazione di Este dalla peste. Quest'ultima opera, fra l'altro, è tornata nella propria collocazione dopo un lungo e sapiente restauro che ha permesso di riportare alla luce le tonalità delicate del pittore veneziano, oscurate dalla patina del tempo e dalle polveri che si erano accumulate. Fra l'altro lo stesso interno del duomo è stato di recente oggetto di un restauro conservativo.

Nel luglio di quest'anno un altro appuntamento tutto da gustare all'insegna dell'arte, con la visita guidata, sempre nel rispetto delle norme di sicurezza, alla chiesa della Salute, un piccolo luogo sacro di proprietà dell'amministrazione comunale di Este che conserva al suo interno numerose opere del pittore estense Antonio Zanchi e di alcuni collaboratori.

Per informazioni: [www.fantalia.com](http://www.fantalia.com), [fantalia@fantalia.com](mailto:fantalia@fantalia.com), oppure presso la sede di Este, in via Brunelli, 2/c, al numero 0429104096, oppure al 3281735995.

**Nata nel 2002, l'associazione padovana Fantalia continua nel suo impegno per la promozione dell'aggregazione sociale attraverso l'arte e negli anni ha allargato il proprio raggio di azione con sedi sia nel capoluogo provinciale, come pure ad Este e Selvazzano dentro**

# Noi significa vivere insieme l'innovazione.

Siamo le Banche di Credito Cooperativo vicine alle persone, alle imprese, ai territori. Offriamo soluzioni di pagamento innovative e soprattutto sicure: con le carte di credito Nexi puoi pagare senza contatto e in tutta tranquillità dal tuo telefono in modo semplice e veloce. Perché per noi è importante che l'innovazione possa diventare un'abitudine quotidiana su cui poter contare.

**Gruppo Cassa Centrale, le Banche di tutti noi.**





TERRITORIO

# Diego Paluan e l'amore al territorio

di Michele Santi



“Difendiamo la Costituzione!” Diego Paluan, fresco della sua nomina a Cavaliere della Repubblica, ripete questa frase come uno slogan, quasi un inno di altri tempi.

Da queste parole si intuiscono la sua fierezza ed il suo amore per il territorio, per la sua Carceri, il comune che lo ha visto nascere e dove ha profuso e continua a farsi sentire per dare importanza alle memorie storiche di un paese dalle ricche tradizioni. Self made man, uomo che si è fatto da sé, con una vita da operaio che gli permette però di conoscere persone protagoniste della vita culturale nell'area dell'Estense, con la innata curiosità che lo porta a impegnarsi da vicino nella società e nella politica attiva.

Da qui la scelta di candidarsi a consigliere comunale, percorso che segue per 15 anni, sempre con l'attenzione a far vivere i grandi valori della Costituzione, come per la richiesta forte di avere maggiori spa-

zi pubblici nel proprio comune o di chiedere la celebrazione solenne per l'anniversario della Liberazione, e la collocazione delle lapidi per ricordare i giovani partigiani morti per la patria. Accanto a questo per 20 anni responsabile del sito dell'Abbazia di Carceri, sempre attento anche qui nell'essere custode attento del decoro del luogo, unendo a questo il gusto per le ricerche storiche ed archeologiche.

Un amore per Carceri che Diego porta quasi nel sangue come una tradizione di famiglia, ereditata dallo zio, Giuseppe Zattin, figlio del fattore dei conti Carminati ed autore della prima opera a stampa dedicata al monastero di Santa Maria delle Carceri.

Da qui, con la voglia innata di dare lustro al luogo, una delle grandi soddisfazioni, giunta forse quasi per caso. Dalla scoperta di una lapide che ricordava lo spostamento da Carceri ad Este di una stele romana risalente al primo secolo dell'era cristiana nasce la voglia di saperne di più, per scoprire, con ricerche pazienti, che il reperto è stato donato dagli Estensi nel 1107, e poi giunto ad Este nel 1834, al momento della nascita del museo Lapidario, il primo nucleo

**per 20 anni responsabile del sito dell'Abbazia di Carceri, sempre attento anche qui nell'essere custode attento del decoro del luogo, unendo a questo il gusto per le ricerche storiche ed archeologiche**

del Museo nazionale atestino. Per non farsi mancare nulla, un altro pezzo storico è tornato alla luce grazie alla bravura ed alla intraprendenza del nostro cavaliere. Si tratta di un architrave in pietra del I secolo dopo Cristo, proveniente quasi certamente da Este e donata per il restauro dell'abbazia con altro materiale e poi finita in quello che è diventato oggi "il giardino dei profumi" un'area visitabile che viene curata con amore dai volontari e che permette di conoscere ed ammirare tante rare piante officinali. "Abbiamo iniziato un cammino lungo ed impegnativo - aggiunge Diego Paluan - che ha permesso però di porre Carceri come punto importante del turismo padovano unitamente alle città murate ed al borgo medievale di Arquà Petrarca. Forse all'inizio in pochi ci credevano, ma con i fatti abbiamo dimostrato che la nostra abbazia è un luogo ammirato da molti". Per concludere il neocavaliere ha sempre vissuto, come socio tra i primi, l'avventura della Banca di



credito cooperativo di Careri, oggi confluita nella Banca Prealpi San Biagio.

Diego Paluan ha ricevuto il titolo di cavaliere della Repubblica il 13 giugno 2020, da S.E. il prefetto di Padova Renato Franceschelli, con menzione particolare per il lungo lavoro culturale a favore della rinascita dell'Abbazia di Carceri.



Abbazia di Santa Maria delle Carceri a Carceri

**Un amore per Carceri che Diego porta quasi nel sangue come una tradizione di famiglia, ereditata dallo zio, Giuseppe Zattin, figlio del fattore dei conti Carminati ed autore della prima opera a stampa dedicata al monastero di Santa Maria delle Carceri.**



TERRITORIO

# Fondazione Portogruaro Campus, cresce l'offerta formativa

di Salima Barzanti



**Con l'anno accademico 2021/2022 è prevista l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi**

Fondazione Portogruaro Campus, fiore all'occhiello della formazione, mette l'acceleratore: al via in autunno il primo corso di laurea magistrale nella sede universitaria di Portogruaro. Con l'anno accademico 2021/2022 è prevista infatti l'attivazione di un nuovo corso di laurea magistrale in Coordinamento e gestione dei servizi educativi. L'università a Portogruaro è nata dalla collaborazione fra il Collegio Marconi e il Comune di Portogruaro, enti fonda-

tori della Fondazione Portogruaro Campus che gestisce il polo dal punto di vista organizzativo e amministrativo. Tutto iniziò nel 1997, quando fu aperto il corso di laurea quadriennale in Scienze dell'educazione, all'epoca erogato dall'Università di Trieste con la partecipazione di alcuni docenti dell'Università di Padova. Nel corso degli anni la presenza universitaria si è intensificata, sia in termini di collaborazioni con gli atenei, che di proposte di corsi che di presenza di alunni. Oggi nel polo di Portogruaro sono accolti

un migliaio di studenti distribuiti fra i corsi di laurea triennali in Scienze dell'educazione e in Infermieristica. Ed è proprio per completare la filiera degli studi educativi che il Dipartimento di Studi Umanistici dell'Università di Trieste ha scelto di attivare a Portogruaro anche un corso di laurea magistrale, da tempo atteso e richiesto dai numerosi studenti della triennale. Il nuovo percorso formerà figure di secondo livello specializzate nella gestione e nel coordinamento dei servizi educativi, con un focus sugli aspetti manageriali con conoscenze socio-pedagogiche ma anche nell'ambito del diritto del terzo settore, dell'imprenditorialità sociale, della gestione delle risorse umane. Coinvolti l'Università di Trieste che ha "ingaggiato" nuovi ricercatori nel settore della pedagogia, il Dipartimento di Studi Umanistici per la parte progettuale e di organizzazione della didattica, la Fondazione Portogruaro Campus per la componente amministrativa e logistica. Imponenti gli interventi di ammodernamento e ampliamento delle aule, con un focus particolare per la realizzazione di una biblioteca (con diverse migliaia di testi), specificamente dedicata ai settori socio-psico-pedagogici, che qualificherà ulteriormente il Polo Universitario, rispondendo alle esigenze sia del personale docente che degli studen-



ti. L'attivazione del corso di laurea magistrale rappresenta una grande risultato per Fondazione Portogruaro Campus, nata venticinque anni fa, per promuovere e gestire l'organizzazione e lo svolgimento a Portogruaro di corsi di studio relativi ai più elevati gradi di istruzione universitaria e alle più moderne modalità di formazione post-universitaria. Attualmente, sono già attivi, il corso di laurea triennale in Scienze dell'Educazione (Università di Trieste) e il corso di laurea in Scienze Infermieristiche (attivato dall'Università di Padova a Padova, con svolgimento delle attività didattiche, di tirocinio teorico e praticantato anche a Portogruaro dove la Fondazione fornisce supporto logistico e attività di promozione). Il "business" della realtà portogruarese valica anche i confini dell'ambito universitario, in quanto sono stati proposti anche un corso per la qualifica di "Educatore professionale socio-pedagogico", la "Summer Wine School" per operatori del settore vinicolo, alcuni corsi di Digital Marketing, senza contare convegni e attività promozionali su vari fronti. Un impegno di qualità nell'ambito della formazione di alto livello, per Fondazione Portogruaro Campus, che si avvale anche dell'importante sostegno di Banca Prealpi SanBiagio.

**Il "business" della realtà portogruarese valica anche i confini dell'ambito universitario, in quanto sono stati proposti anche un corso per la qualifica di "Educatore professionale socio-pedagogico", la "Summer Wine School" per operatori del settore vinicolo, alcuni corsi di Digital Marketing**





▼ TERRITORIO

# Urologia: arriva il nuovo sistema diagnostico Trinity

## UNO STRUMENTO INNOVATIVO PER I PAZIENTI DELL'ULSS 4 VENETO ORIENTALE

di Salima Barzanti

Innovazione al servizio dei pazienti. È quello che accade all'ospedale di Portogruaro, dove l'Ulss4 Veneto orientale ha deciso di attivare, nell'unità di Urologia, una diagnostica di ultimissima generazione per la diagnosi di tumore alla prostata (biopsia). Grazie alla preziosa donazione di 20 mila euro da parte di Banca Prealpi SanBiagio, nel nosocomio portogruarese sarà possi-

bile operare anche in regime ambulatoriale, adottando così una più accurata e precisa cura a misura di paziente e permettendo un migliore e più veloce recupero. Si tratta di un sistema diagnostico unico in Veneto e tra i pochi in Italia, che ha già richiamato "candidati" da tutto il Paese.

Il nuovo sistema di biopsia mirata, denominato Trinity, di produzione



**Si tratta di un sistema diagnostico unico in Veneto e tra i pochi in Italia, che ha già richiamato "candidati" da tutto il Paese.**



**La pandemia ha messo a dura prova il sistema sanitario nazionale e del Nordest con questa donazione all'Ulss 4 abbiamo voluto fornire un sostegno concreto alla sanità locale**

Il vice presidente vicario di Banca Prealpi SanBiagio, Luca De Luca



**Il nuovo sistema di diagnostica consentirà di svolgere un'attività ulteriore alle già linee di intervento già attive e darà un nuovo importante impulso all'attività erogata**

francese, grazie all'incrocio in tempo reale di immagini di risonanza magnetica e di ecografia, consente all'operatore di visualizzare un modello virtuale della prostata in 3 dimensioni da qualsiasi punto di vista (a 360 gradi). La fusione delle immagini effettuata da un software avanzato è in grado di considerare anche il movimento indesiderato

del paziente e la deformazione della ghiandola prostatica, garantendo l'attendibilità della procedura ed una presa bioptica con uno scarto massimo di 2 millimetri rispetto alla porzione di tessuto sottoposto a indagine.

A maggio è avvenuta la consegna ufficiale dell'assegno da parte del vice presidente vicario di Banca Prealpi SanBiagio, Luca De Luca al direttore generale dell'Ulss 4, Mauro Filippi, alla presenza del direttore dell'Urologia Michele Amenta, di personale medico e sanitario e della banca di credito cooperativo. "La pandemia ha messo a dura prova il sistema sanitario nazionale e del Nordest - ha commentato il vice

presidente vicario di Banca Prealpi SanBiagio, De Luca - con questa donazione all'Ulss 4 abbiamo voluto fornire un sostegno concreto alla sanità locale, testimoniando - nel solco dei valori di sussidiarietà, cooperazione e mutualismo che da sempre ci caratterizzano - la nostra vicinanza alla comunità". "Constatando che il mondo produttivo è vicino all'Azienda sanitaria rappresenta un attestato di gratitudine ed è un ulteriore stimolo nel continuare e migliorare quanto stiamo facendo - ha spiegato il direttore Filippi - il nuovo sistema di diagnostica consentirà di svolgere un'attività ulteriore alle già linee di intervento già attive e darà un nuovo importante impulso all'attività erogata". Il sistema di diagnostica Trinity è un'avanguardia in ambito urologico e, come ha spiegato il dottor Amenta, "non tutti i tumori sono uguali e questo è un sistema ultrapreciso, di diagnosi precoce, consente di avviare un trattamento mirato, adeguato, non necessariamente chirurgico". E così, grazie anche al connubio tra pubblico e privato, è possibile rendere sempre più tecnologica ma anche sempre più umana, la medicina. Mettendo sempre al centro il paziente.





▼ TERRITORIO

# L'attualità del pensiero di Giuseppe Toniolo

## DUE GIORNI DI RIFLESSIONI ED EVENTI A PIEVE DI SOLIGO DEDICATI AL BEATO

di Rossella Pagotto



Istituto Diocesano

### BEATO TONIOLO. LE VIE DEI SANTI

Un cammino tra fede e territorio

Diocesi di Vittorio Veneto • Pieve di Soligo (TV)

“Il 19 e 20 giugno Pieve di Soligo ha ospitato un evento di caratura nazionale, Le Giornate Toniolo 2021, incentrate sulla ricorrenza del cinquantesimo anniversario del decreto sull'eroicità delle virtù del beato Toniolo, emanato da San Paolo VI il 14 giugno 1971, nonché sul centenario di fondazione dell'Università Cattolica del Sacro Cuore, che ha intitolato proprio a Giuseppe Toniolo l'Istituto di Studi Superiori dell'Ateneo, riconoscendo il ruolo fondamentale di ispiratore concreto del progetto del Professore trevigiano”. A dirlo è Marco Zabotti, direttore scientifico e vice presidente dell'istituto diocesano “Beato Toniolo. Le vie dei Santi”, che così prosegue: “Gli eventi organizzati in queste giornate di lavori di riflessione sulla figura dell'economista e del sociologo Giuseppe Toniolo sono state un'ulteriore occasione di testimonianza dell'attualità del suo pensiero sociale ed economico, che aveva come obiettivo primo la pratica dell'economia a vantaggio delle comunità, e non certamente la sterile ricerca dell'utile fine a se stesso”. “In particolare – riassume il dottor Zabotti - dagli interventi di tutti i relatori,

e in particolare dallo stesso ospite d'eccezione, il vescovo Claudio Giuliodori, assistente ecclesiastico generale della Cattolica e neo presidente della commissione episcopale per l'educazione cattolica, la scuola e l'università, è emerso quanto la santità laicale cambi il mondo. Proprio il presule milanese ha lanciato un invito finale ai cattolici in tre direzioni: essere “santi”, nella pienezza di vita umana e cristiana, capaci di trasformare la realtà sull'esempio del beato Toniolo, essere “liberi e creativi”, impegnati ad affrontare le sfide del nostro tempo con il coraggio e l'intraprendenza delle cose nuove ed essere “incarnati nella storia”, fuggendo dalle lamentezioni e dal pessimismo riuscendo invece a cambiare in profondità la concretezza della vicenda

umana”. “Per il dispiegarsi dell'evento – sottolinea Marco Zabotti - preziosa è risultata la collaborazione con il Collegio Vescovile Balbi Valier, con la Parrocchia di Pieve di Soligo, con la rete Vite Illustri Pieve di Soligo (VIP) e con l'Ufficio per l'arte sacra e i beni culturali della diocesi di Vittorio Veneto.” L'edizione 2021 de “Le Giornate Toniolo” hanno potuto avvalersi di patrocini davvero significativi a partire da quello dell'Università Cattolica Sacro Cuore, del Comitato nazionale per la canonizzazione di Giuseppe Toniolo, della Fondazione Giulio Pastore, dell'Archivio Mario Romani, della Fondazione

FAI Cisl, del Festival della Dottrina Sociale e naturalmente della Città di Pieve di Soligo. “Non sono mancati nemmeno gli sponsor: “Main sponsor – dichiarano il presidente Stefano Za-

**Gli eventi organizzati in queste giornate di lavori di riflessione sulla figura dell'economista e del sociologo Giuseppe Toniolo sono state un'ulteriore occasione di testimonianza dell'attualità del suo pensiero sociale ed economico**

nin e il vice presidente Marco Zabotti - è stata Banca Prealpi SanBiagio, chiara espressione di quel cooperativismo tanto anelato dal beato Toniolo, banca che è sempre stata al nostro fianco sin dai primi passi dell'iter per la beatificazione. L'essere sempre sostenitrice della valorizzazione della figura del Toniolo è un'ulteriore conferma della speciale sensibilità nutrita da questo istituto di credito cooperativo verso le istanze del territorio, particolarmente nelle sue dimensioni culturali e valoriali. È una banca che opera per far crescere e promuovere i valori autentici della comunità e le eccellenze di storia, di arte e di bellezza, che formano uno straordinario mosaico di tradizione e di ricchezza di civiltà". "Ecco perché a Banca Prealpi SanBiagio, al suo presidente Carlo Antiga e a tutto il cda va il nostro sentito ringraziamento - finiscono Zabotti e Zanin - per l'aver sempre creduto, sin dall'inizio, nella potenzialità reali e nella "mission" innovativa fra la gente dell'Istituto Beato Toniolo". A coordinare le riflessioni emerse durante la due giorni di lavori è stato il direttore de L'Azione, don Alessio Magoga. Nell'ambito delle stesse Giornate Toniolo 2021, grande successo hanno avuto il concerto del Coro e Orchestra In Musica Gaudium di Oderzo e l'apertura straordinaria di sette chiese nella diocesi di Vittorio Veneto, guidata dagli esperti d'arte e dagli operatori culturali del "Beato Toniolo".



**"Come Banca PrealpiSanBiagio - afferma il presidente Carlo Antiga - seguiamo da tempo le iniziative legate al nome del beato Giuseppe Toniolo, le cui spoglie riposano proprio nel duomo di Pieve di Soligo, nel cuore della Marca. Le riflessioni di questo illuminato economista e illustre accademico esprimono un paradigma economico e sociale basato sulla sussidiarietà, principio cardine dell'esercizio del credito nella forma cooperativistica ed in chiave sociale. Siamo quindi molto fieri di sostenere "Le Giornate Toniolo", che rappresentano una "occasione alta" per sottolineare la necessità oggi più che mai di perseguire un modello di sviluppo socio - economico per la nostra società, in cui il fare impresa sia anche una modalità di servizio al territorio".**

**Nell'ambito delle stesse Giornate Toniolo 2021, grande successo hanno avuto il concerto del Coro e Orchestra In Musica Gaudium di Oderzo e l'apertura straordinaria di sette chiese nella diocesi di Vittorio Veneto**





▼ TERRITORIO

# Life PollinAction, un progetto amico della natura

**PROMOSSO DALL'ASSOCIAZIONE PRATI DELLE PARS  
PER LA SALVAGUARDIA DEGLI INSETTI IMPOLLINATORI**

di Salima Barzanti



**Oggi i Prati delle Pars hanno raggiunto l'estensione di sedici ettari suddivisi in prati arborati, siepi, più lembi di boschetti planiziali, un'area umida, e diversi campetti prativi siepati.**

L'associazione tegliese Prati della Pars in campo per il progetto Life PollinAction per promuovere l'impollinazione nelle aree rurali e urbane. Una quarantina d'anni fa un gruppo di cacciatori e amanti della natura di Teglio Veneto, consapevoli dei cambiamenti che il territorio aveva subito negli ultimi anni e mossi dal romantico ricordo, hanno dato fondo alle loro energie iniziando a ristabilire l'originaria fisionomia della campagna di quest'area veneta. Oggi i Prati delle Pars hanno raggiunto l'estensione di sedici ettari suddivisi in prati arborati, siepi, più lembi di boschetti planiziali, un'area umida, e diversi campetti prativi siepati. È in que-

sto contesto che si inserisce Life PollinAction, progetto cofinanziato dall'Unione Europea che vede come capofila l'Università Ca' Foscari di Venezia (in collaborazione con altri partner) e "si articola in numerose azioni finalizzate alla creazione e al miglioramento di habitat per gli insetti impollinatori, al monitoraggio dell'efficacia di tali azioni, alla comunicazione e alla divulgazione dell'importanza di tutelare questi piccoli ma fondamentali animali". L'iniziativa, che viene realizzata in Italia, in Veneto e in Friuli-Venezia Giulia, e in Spagna, in Aragona, ha avuto inizio nel settembre 2020 e si concluderà nel mese di marzo 2025. Di fronte alla drammatica ri-

duzione degli insetti impollinatori che ha deleterie ricadute sulle produzioni agricole e sulla tutela della biodiversità, LIFE PollinAction ha lo scopo di opporsi a questa “crisi dell’impollinazione” incrementando il ruolo di questi entomi in ambienti rurali e urbani. Per favorirne la presenza, la strategia è quella di assicurare la disponibilità di habitat idonei alle loro esigenze, piccole superfici (aree naturali e semi-naturali multifunzionali) nelle quali questi animali possano trovare risorse alimentari ma anche siti riproduttivi e che consentano loro di spostarsi in sicurezza sul territorio. L’associazione tegliese Prati delle Pars, sensibile dal tema da “costituzione”, ha scelto di scendere in “campo”, anche con il sostegno di Banca Prealpi SanBiagio. Il gruppo, che due anni fa ha ricevuto il premio “Veneziani dell’an-



no” proprio per l’impegno a favore del territorio ed è guidata dal presidente Luca Vendrame, ha messo a disposizione del progetto cinque ettari di terreno (acquistati per l’occasione), che, dopo le verifiche del caso, saranno piantumati con fiorume o con semi prodotti da vivaio. Continua oggi la storia che ha visto questa realtà associativa veneziana impegnarsi per dare alla comunità la possibilità di godersi la campagna come “una volta”. Dei 16 ettari, patrimonio associativo realizzato

tra donazioni e acquisti, cinque ormai ripristinati sono stati donati al Comune di Teglio. Tra le varie attività di sensibilizzazione al rispetto della natura, nei suoi aspetti anche di coltivazioni agricole biologiche, le iniziative dedicate ai bambini del Grest e delle scuole del territorio che hanno potuto conoscere queste aree di ripristino ambientale. Per non dimenticare, loro, cittadini di domani, che le “radici” devono essere preservate e valorizzate. ▲



***si articola in numerose azioni finalizzate alla creazione e al miglioramento di habitat per gli insetti impollinatori, al monitoraggio dell’efficacia di tali azioni, alla comunicazione e alla divulgazione dell’importanza di tutelare questi piccoli ma fondamentali animali***



**Prati delle Pars via  
Parz 80, 30025,  
Teglio Veneto**



▼ TERRITORIO

# Tiro con l'arco: gli Arcieri del Torresin in prima linea

di Salima Barzanti

Dal passato al futuro, veloci come una freccia scoccata dall'arco. Celebra la tradizione, ma guarda al domani, l'associazione Arcieri del Torresin di Oderzo. Nata nel 2012 a cura di un gruppo di atleti che già militavano in altre realtà associative, tra le quali la Compagnia Arcieri di Treviso (tra i 5 fondatori nel 1961 a Milano di Fitarco, la Federazione Italiana di Tiro con l'Arco), il team conta oggi una quarantina di atleti e vanta successi agonistici e organizzativi. Il nome, Arcieri del Torresin, prende spunto dal Torresin, antica torre che domina la Piazza Grande di Oderzo, presente anche nel logo dell'associazione presieduta da Renato Bazzichetto. "Fin dall'inizio è stato chiaro che la volontà di questo nuovo gruppo era

quella di portare lo sport del tiro con l'arco ai massimi livelli non solo nella realtà locale ma anche in campo internazionale, attraverso la crescita di giovani talenti e l'organizzazione di eventi a tutti i livelli", dice il presidente. Nel 2015 il primo grande impegno, l'organizzazione del campionato regionale a cui è seguita, nel 2017, quella dei campionati Italiani con le finali che si sono svolte proprio in Piazza Grande, alla portata di tutti. Un evento che ha messo in luce capacità organizzative e location suggestiva, apprezzate dalla Federazione e dagli altri enti coinvolti, dai partecipanti e dagli spettatori. Tanto che nel 2022 proprio gli Arcieri del Torresin torneranno in campo, a livello organizzativo, per una nuova

**Nata nel 2012 a cura di un gruppo di atleti che già militavano in altre realtà associative, tra le quali la Compagnia Arcieri di Treviso, il team conta oggi una quarantina di atleti e vanta successi agonistici e organizzativi.**



**Il risultato più importante è stato conseguito da Bazzichetto che nel 2019 si è messa al collo il bronzo assoluto ai mondiali di Madrid e ha poi fatto incetta di vittorie europee.**

rassegna tricolore. E se il fermento e la voglia di essere alla regia di manifestazioni qualificate non è mai venuta meno (anche con rassegne indoor e outdoor di livello interregionale), a far parlare dell'associazione, ci hanno pensato pure gli atleti, che hanno portato in alto il nome del Torresin, con grandi prestazioni nazionali e internazionali. Dal punto di vista sportivo, nell'ultimo decennio non sono mancate le soddisfazioni: il bottino del team opitergino si è arricchito di un titolo mondiale, dieci vittorie europee, 18 titoli italiani e ben 22 record nazionali. Tra gli iscritti più brillanti



*Fin dall'inizio è stato chiaro che la volontà di questo nuovo gruppo era quella di portare lo sport del tiro con l'arco ai massimi livelli*

Renato Bazzichetto, il presidente

Elisa Bazzichetto ed Andrea Nicole Moccia che fanno parte della Nazionale Italiana. Il risultato più importante è stato conseguito da Bazzichetto che nel 2019 si è messa al collo il bronzo assoluto ai mondiali di Madrid e ha poi fatto incetta di vittorie europee. Bazzichetto, Moccia ed Elena Perinotto sono inoltre il team campione d'Italia indoor in carica, dopo essere salite sul gradino più alto del podio sia nel 2020 che nel 2021. Nel 2020 gli Arcieri del Torresin, che vantano in organico due istruttori federali, Alfio Mies e lo stesso presidente Bazzichetto, hanno ricevuto la medaglia di bronzo dalla Federazione per i risultati ottenuti in questi anni. E se passato e presente sorridono, si guarda anche al futuro: tra i progetti, oltre ai tricolori nel 2022 (quattro giornate di gara, con partecipazione di circa 2000 tra atleti e accompagnatori, coinvolgimento anche delle scuole con l'alternanza scuola/lavoro), c'è l'obiettivo di realizzare un centro federale coperto dove poter svolgere attività di allenamento a livello olimpico. Sognare, anche a Cinque Cerchi, si può. Grazie anche al sostegno di Banca Prealpi SanBiagio.



MUTUE

# Assemblea di NoixNoi, prosegue l'impegno nel sociale

## SOSTENERE SALUTE E FAMIGLIE TRA GLI OBIETTIVI DELL'ASSOCIAZIONE DI MUTUO SOCCORSO.

di Rossella Pagotto e Martina Tonin

NOIxNOI: 14 anni di attività, una base sociale superiore alle 4000 unità e più di 100 mila euro per le famiglie e l'assistenza erogati nel 2020. Sono i dati distintivi emersi in sede dell'annuale assemblea dei soci dell'associazione di mutuo soccorso di Banca Prealpi SanBiagio, svoltasi il 27 luglio presso l'Auditorium Prealpi di Tarzo, in modalità "a distanza", tramite delega del voto al Rappresentante Designato.

Ha così esordito il Presidente del Consiglio di amministrazione di NOIxNOI, Flavio Salvador: "Ci troviamo oggi a quattordici anni dalla fondazione di NOIxNOI, nata su iniziativa di Banca Prealpi SanBiagio nel febbraio del 2007. L'istituto, coerente con lo spirito che lo vede legato al proprio territorio e alla comunità che lo abita, ha dato vita alla Società di Mutuo Soccorso, diventata poi Associazione durante l'Assemblea dei Soci del 5 maggio del 2013, espressione autentica dei valori di cooperazione e di mutualità, sui quali si fonda il Credito Cooperativo". Il Presidente Salvador a nome dei colleghi del Consiglio direttivo non ha mancato di indicare la mission di questo ente, offrire agli associati servizi e prestazioni sanitarie e socio - ricreative nell'ottica di creare utilità a clienti e soci Prealpi SanBiagio.



Per dirla con le parole del Presidente Salvador: "NOIxNOI è un'associazione di valori, di quegli stessi valori che sono una nota distintiva, in quanto identitaria, delle banche del credito cooperativo, che conducono a produrre utilità per il territorio e le sue genti". "In questa direzione continueremo ad agire come Consiglio direttivo della NOIxNOI. Al centro della nostra mission, infatti, c'è la persona". "Non è un caso infatti che nell' '800 le prime mutue siano nate come aggregazioni ove il montante delle quote asso-

ciative veniva messo a disposizione attraverso sussidi a favore dei singoli quale risposta alla necessità di godere di cure sanitarie altrimenti inaccessibili, considerato che in quei tempi non c'era il servizio socio - sanitario nazionale". "Non è dunque nemmeno un caso che attraverso la

**14 anni di attività, una base sociale superiore alle 4000 unità e più di 100 mila euro per le famiglie e l'assistenza erogati nel 2020**

costituzione della nostra NOIxNOI si continui questo percorso. Oggi con NOIxNOI si ha accesso ad un sistema mutualistico integrativo - complementare rispetto al sistema nazionale di settore, che ha anche un ulteriore valore, educare alla prevenzione delle patologie e non solo provvedere alla loro cura al



**NOIxNOI nel tempo ha solcato anche nuove strade, come quella dell'informazione e della cultura**

Il Presidente del Consiglio di amministrazione di NOIxNOI, Flavio Salvador

momento dell'insorgenza. NOIx-NOI nel tempo ha solcato anche nuove strade, come quella dell'informazione e della cultura, ambito di operatività che consideriamo altrettanto importante, in quanto occasione di aggregazione e dunque di buona vita”.

Ad attestare quanto asserito dal Presidente Flavio Salvador sono stati i dati di Bilancio 2020, che esprimono attraverso i numeri le tante attività messe in campo dal Consiglio di amministrazione di NOIxNOI. Si pensi per esempio ai rimborsi riconosciuti agli associati per le spese relative a visite mediche specialistiche, ad esami clinici, ad accertamenti diagnostici, a trattamenti fisioterapici ed a cure termali o ancora all'erogazione di indennità giornaliere afferenti a

**L'esercizio di gestione della NOIxNOI 2020 si è chiuso con un attivo di bilancio pari a 28.801,00 date le contrazioni di alcuni settori di attività, avanzo che è stato accantonato a riserva**

minali, senologici, angiologici, del melanoma, dell'osteoporosi, otorinolaringoiatrici (con possibilità di effettuare l'audiometria), cardiologici (con possibilità di effettuare uno screening più approfondito per patologie pregresse), pacchetti analisi di sangue, urine e analisi Psa. “Si è altresì sostenuta - ricorda Salvador - l'Associazione Italiana Soccorritori nella realizzazione di un corso gratuito di primo soccorso a Conegliano, che si è concluso

locale centro prelievi tutti i mercoledì”. NOIxNOI è stata accanto alle famiglie anche nella formazione/istruzione dei figli attraverso buoni e rimborsi, erogati secondo regolamento. I buoni e rimborsi messi a disposizione sono stati circa 300. Sul fronte della informazione/formazione, purtroppo l'associazione ha avuto un'attività convegnoistica ridotta a causa delle norme anti Coronavirus. A febbraio è stato celebrato l'incontro “Interventi assistiti con gli animali sul Territorio della Marca Trevigiana (Pet Therapy)” con la partecipazione di Aulss 2 Marca Trevigiana. Anche il versante delle escursioni culturali è stato notevolmente penalizzato dall'imperante pandemia, che si è espresso nel solo viaggio in Cilento “tra terra e mare”.

“In questa sintesi dell'attività svolta - sottolinea Salvador - non va dimenticato il prezioso supporto di Banca Prealpi SanBiagio, pari a 70 mila euro, essenziale e determinante per il funzionamento e il progressivo sviluppo della nostra Mutua”. “Ecco perché a nome dei colleghi di NOIxNOI e degli associati mi sento di esprimere un forte sentimento di gratitudine a Banca Prealpi SanBiagio con particolare riferimento al Presidente Carlo Antiga, agli Amministratori ed alla Direzione generale per essere sempre presenti nel sostenere e nel partecipare attivamente alla crescita di NOIxNOI”.

L'esercizio di gestione della NOIxNOI 2020 si è chiuso con un attivo di bilancio pari a 28.801,00 date le contrazioni di alcuni settori di attività, avanzo che è stato accantonato a riserva. “Fondi che impiegheremo - confida il Presidente - al più presto appena si potrà tornare ad una normalità.”



ricovero per malattia o infortunio. Durante l'anno 2020 sono state soddisfatte più di 1.190 richieste di rimborso sanitario e diarie. Nel 2020 più di 390 associati hanno aderito alle campagne di prevenzione, prenotando screening ecografici addo-

con la consegna di 25 diplomi ad hoc. Per restare nel settore socio-sanitario è stato mantenuto anche per il 2020 il servizio di trasporto, dedicato in particolare agli anziani, con pulmino gratuito operativo nel comune di Tarzo per raggiungere il

▼ MUTUE

# Comipa: Donato Pomaro riconfermato presidente

## A GUIDARE IL CONSORZIO NAZIONALE DELLE MUTUE PER IL PROSSIMO TRIENNIO IL PRESIDENTE DI CRESCERE INSIEME

Donato Pomaro, attuale presidente di Crescere Insieme, è stato confermato anche per il prossimo triennio, nel ruolo di Presidente del Comipa, il Consorzio di Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza, con sede a Roma. Pomaro, dal 2008 guida Crescere Insieme, associazione che insieme a Noi x Noi e a SanBiagio per noi costituisce la concretizzazione dell'azione di Banca Prealpi SanBiagio nell'ambito delle attività mutualistiche di assistenza e di previdenza, nonché di cultura e informazione.

Donato Pomaro durante questo lungo periodo di guida dell'associazione ha maturato competenze ed esperienze che lo hanno condotto nel 2018 ad assumere la presidenza nazionale del Comipa, alla quale ora è stato riconfermato. "Il Comipa - dichiara il presidente Pomaro - è una società cooperativa, attiva dal 1989 che ha come mission la valorizzazione e la diffusione della mutualità associativa a partire dalla predisposizione di forme di assistenza per

la messa in campo di servizi a vantaggio degli enti associati nel loro ambito di azione". "Il Consorzio conosce un importante sviluppo - continua il presidente di Comipa - nell'incontro con le realtà del credito cooperativo, precisamente quando nel 1994 la Banca di Credito Cooperativo di Staranzano (GO) costituisce la prima Mutua di Assistenza del Credito Cooperativo, inaugurando una stagione di soli-



darietà che sarà ben presto perseguita anche da altre banche cooperative. Si crea una comunità condivisa di intenti. Le Bcc trovano nelle istituzioni di queste mutue lo strumento per dare sostanza a parte dei principi dei loro stessi statuti". "La Mutua - evidenzia Donato Pomaro - nei supporti offerti negli ambiti che maggiormente caratterizzano le necessità fondamentali dell'uomo, sanità, cultura, formazione, famiglia e previdenza, diventa una forma di integrazione perfettamente congeniale allo spirito del Credito Cooperativo". Comipa oggi rappresenta una realtà di settore significativa, relativa a ben 40 mutue che rappresentano complessivamente 100.000 associati.

### Presidente Pomaro, uno degli obiettivi da raggiungere nel prossimo triennio?

"Allargare ancora la base degli associati, affinché si possa sempre più constatare che dove c'è una banca di credito cooperativo, c'è una Mutua, ovvero uno strumento realmente in grado di apportare ulteriori benefici ai territori".

**Comipa oggi rappresenta una realtà di settore significativa, relativa a ben 40 mutue che rappresentano complessivamente 100.000 associati**

# Crescere Insieme: in programma prevenzione e viaggi

## LA MUTUA DI ESTE CHIUDE L'ESERCIZIO 2020 E GUARDA AL FUTURO

di Donato Pomaro Presidente di Crescere Insieme  
Mutua del Credito Cooperativo



L'esercizio sociale 2020 è stato il dodicesimo per l'Associazione Crescere Insieme, un esercizio fortemente condizionato dalla pandemia causata dal Covid19, che ha compromesso gran parte dell'attività relativa alle proposte annuali e ha frenato lo sviluppo di nuove adesioni di soci.

Tuttavia l'Associazione nel corso del 2020 è riuscita a svolgere con continuità l'attività sistematica portando avanti le iniziative a lun-

**Tutte le attività,  
come di consueto,  
sono realizzate  
con il supporto e la  
collaborazione delle  
filiali della Banca  
Prealpi SanBiagio,  
con la quale continua  
la collaborazione nel  
territorio dell'estense**

ga programmazione in linea con i fini istituzionali di Crescere Insieme.

L'attività a programmazione annuale impostata per l'anno 2020, prevedeva le seguenti iniziative:

- la campagna di screening preventivi ai quali hanno aderito un centinaio di soci nonostante le difficoltà causate dalla pandemia;
- il corso di formazione "Coltiva la tua salute", che prevedeva l'acquisizione di nozioni teoriche e pratiche per coltivarsi il proprio orto di casa è saltato, ma verrà riproposto appena sarà possibile riunirsi in più persone;
- Le tradizionali proposte di viaggio programmate con il supporto di alcune agenzie di viaggio del territorio non si sono potute realizzare ad eccezione del "soggiorno benessere" che per l'occasione è stato effettuato in Sardegna, al quale hanno partecipato 35 dei nostri soci più affezionati.

Le iniziative che Crescere Insieme propone per quest'anno e che sono attualmente in corso sono: una campagna di screening preventivi (allergologico, dermatologico, osteoporosi, cardiologico, prostata e vascolare) presso due centri di cure specializzati del territorio. I soci possono aderire fino al 31 Agosto 2021.

Non mancano le consuete proposte di viaggio: la visita al lago d'Orta, un week-end all'Isola del Giglio e Giannutri, e il "soggiorno benessere" in Puglia Località Marina di Pulsano.

Tutte le attività, come di consueto, sono realizzate con il supporto e la collaborazione delle filiali della Banca Prealpi SanBiagio, con la quale continua la collaborazione nel territorio dell'estense per la trasmissione di valori sociali e mutualistici che sono propri del Credito Cooperativo.

# INVESTIRE IN MODO CHIARO E TRASPARENTE.

## Gestioni Patrimoniali

Con le linee di gestione GP Benchmark, GP Quantitative e GP Private, puoi affidare il tuo patrimonio ad un gestore, il quale sceglierà gli strumenti finanziari su cui investire e l'esecuzione delle relative operazioni.

E con l'area riservata [mygp.it](https://mygp.it) puoi consultare facilmente tutti i dettagli di ogni linea di investimento.

Servizio d'investimento commercializzato da:



[www.bancaprealpisanbiagio.it](https://www.bancaprealpisanbiagio.it)

▼ MUTUE

# Mutuo soccorso: aderire è ancora più facile

## UNA PROMOZIONE PER I SOCI DI BANCA PREALPI SANBIAGIO E PER I NUOVI CLIENTI CHE SI ISCRIVERANNO

di Martina Tonin

Un sostegno concreto alle famiglie, un'opportunità per avvicinarsi alle realtà del mutuo soccorso. Noi x Noi, Crescere Insieme e San Biagio per noi, le tre Mutue di Banca Prealpi SanBiagio, offriranno per la seconda metà del 2021 la gratuità per quanto riguarda la quota associativa annuale del primo anno a tutti i soci della Banca che si iscriveranno ad una delle tre Mutue nonché ai nuovi clienti che contestualmente all'apertura di un conto corrente daranno anche l'adesione alle associazioni mutualistiche. L'iniziativa, avviata nel mese di giugno, scade il 31 dicembre 2021. I nuovi iscritti che rientrano nelle categorie sopra indicate e aderiranno alla promozione a loro riservata saranno tenuti a pagare solo la quota di iscrizione "una tantum" di 10 euro. Le filiali di Banca Prealpi SanBiagio potranno fornire agli interessati ulteriori informazioni.

Noi x Noi, Crescere Insieme e San Biagio per noi sono tre realtà associative in co-

stante crescita, dedicate all'assistenza integrativa ed altri servizi. Operano nel rispetto dei principi e del metodo del mutuo soccorso, senza finalità speculative e di lucro, a favore dei soci e dei loro familiari con specifica attenzione al settore sanitario, educativo e ricreativo. Aderiscono sin dalla loro fondazione al "Consorzio tra Mutue Italiane di Previdenza e Assistenza" (COMIPA) e attraverso la carta Mutuasalus consentono di usufruire di importanti servizi medico-sanitari. Offrono inoltre sconti presso molti centri convenzionati, rimborsi spese per visite mediche, esami o accertamenti, diarie e sussidi in caso di infortunio o malattia, campagne di prevenzione sanitaria e screening, buoni e rimborsi per la scuola riservati ai figli dei soci, e infine viaggi, gite, occasioni culturali e di svago.

**I nuovi iscritti che rientrano nelle categorie sopra indicate e aderiranno alla promozione a loro riservata saranno tenuti a pagare solo la quota di iscrizione "una tantum" di 10 euro**



# Centenario dalla Nascita del Poeta Zanzotto

## BANCA PREALPI SANBIAGIO SOSTIENE LA REALIZZAZIONE DI UN IMPORTANTE DOCUFILM SUL POETA

di Salima Barzanti

Cento volte Zanzotto. Tra poesia, paesaggio e territorio, i tre temi cari ad Andrea Zanzotto, uno dei più grandi poeti italiani del secondo Novecento. Un ricco calendario di eventi, da racconti a reading, da maratone letterarie a convegni, da itinerari ciclopedonali lungo strade panoramiche immerse nei vigneti al docufilm che sarà presentato in anteprima ad ottobre. Tante le iniziative messe in campo dal Comitato Promotore Centenario Andrea Zanzotto, con la Fondazione Casa Paterna di Andrea Zanzotto, il sostegno di Regione Veneto, il patrocinio

della Provincia di Treviso, in partnership con il Comune di Pieve di Soligo, nell'anno dell'anniversario della nascita del maestro. In campo, per celebrare uno dei più grandi rappresentati del territorio, anche Banca Prealpi SanBiagio, che ha fortemente creduto in questo progetto di valorizzazione dell'opera del pievigino. I festeggiamenti sono iniziati già il 21 marzo, con "Anteprima Zanzotto 100" e si concluderanno il 10 ottobre, nel giorno dell'anniversario della nascita, con l'inaugurazione della Casa Paterna di Andrea Zanzotto, uno spazio permanente di racconto dell'opera del poeta nella casa in cui visse a Pieve di Soligo, connesso ed immersivo. Nel corso di questi mesi si è svolta anche Maratona Zanzotto, una quattro giorni di poesia, con incontri, visioni, ascolti e narrazioni, la presentazione di Costellazione Zanzotto, i 12 percorsi ciclopedonali sulle tracce della poesia e della vita del poeta, da percorrere in bicicletta, a piedi o a cavallo, tra le colline trevigiane, Santo Stefano di Cadore e Valbelluna, Padova e i Colli Euganei. Il 15 settembre a Venezia, in collaborazione con la Fondazione Querini Stampalia e l'Università di Cà Foscari si terrà una giornata di studi, a cui seguirà, il convegno internazionale "Zanzotto, un secolo. Da Pieve di Soligo al mondo" (a cura di Francesco Carbognin, Andrea Cortellessa e Matteo Giancotti) dall'8 al 10 ottobre a Pieve di Soligo con più di 60 studiosi provenien-

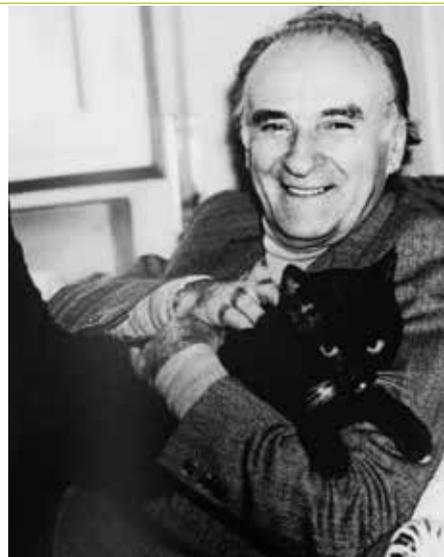


Insieme a Mario Luzi a Venezia

Un ricco calendario di eventi, da racconti a reading, da maratone letterarie a convegni, da itinerari ciclopedonali lungo strade panoramiche immerse nei vigneti al docufilm che sarà presentato in anteprima ad ottobre



Ca' Zanzotto\_credit Angelo Bressan



Scena familiare



L'amicizia e la stima hanno sempre contraddistinto il legame tra Andrea Zanzotto e Mario Rigoni Stern

ti da tutto il mondo. Proprio in questo contesto sarà presentato in anteprima, sabato 9 ottobre al Cinema Careni, il film di Denis Brotto “Logos Zanzotto” prodotto in collaborazione con l’Università di Padova: un ritratto del poeta che attraversa le epoche da lui vissute, nonché eventi, luoghi e figure tra quelli a lui più cari. Alle sue immagini si alternano ampi materiali d’archivio, in un percorso sempre accompagnato dalla sua voce. “Il documentario vuole ripercorrere l’opera poetica di Zanzotto rivelandone il valore profondo e le suggestioni visive, soprattutto restituendo la voce del poeta, il suo logos, capace come nessun altro di definire il “paesaggio”, si legge nella sinossi. Tra le altre iniziative in programma, il Comune di Pieve di Soligo organizza per sabato 25 settembre una giornata di studio e spettacolo dal titolo “Interpretare Zanzotto”, che gioca sull’ambivalenza semantica della parola “interpretare”. Ogni anno sarà scelta un’opera di Zanzotto e sarà chiesto a quattro giovani poeti italiani di interpretare alcuni passi dell’opera, sia dal punto di vista letterario e sia scenico-performativo. Da non dimenticare la mostra di incisioni di Livio Ceschin (in programma a Villa Brandolini a Pieve di Soligo dall’11 settem-

**Tra le altre iniziative in programma, il Comune di Pieve di Soligo organizza per sabato 25 settembre una giornata di studio e spettacolo dal titolo “Interpretare Zanzotto”, che gioca sull’ambivalenza semantica della parola “interpretare”.**

bre al 24 ottobre) che ha dedicato uno spazio alle opere scaturite dai colloqui con il maestro. Quasi sette mesi dedicati ai festeggiamenti per una delle più importanti figure di riferimento per il mondo culturale italiano ed europeo, che è sempre rimasto legato al suo amato territorio.



CULTURA SOCIALE

# Un viaggio nella grafica d'arte di Livio Ceschin

## LA MOSTRA "DIMORE DI LUCE E DI VENTO" A PIEVE DI SOLIGO

di Salima Barzanti

"Livio Ceschin – Dimore di luce e vento – Incisioni e tecniche miste 1991-2021": questo il titolo della mostra dell'incisore e grafico pievigino che sarà inaugurata negli spazi espositivi di Villa Brandolini a Solighetto sabato 11 settembre e proseguirà fino a domenica 24 ottobre. La rassegna, a ingresso libero, sarà aperta al pubblico nelle giornate di venerdì e sabato dalle 16.00 alle 19.30 e domenica e nei giorni festivi dalle 10.00 alle 12.30 e alle 16.00 alle 19.30. Durante gli orari di apertura sarà presente anche l'artista: un'occasione unica per i visitatori per scoprire le tecniche calcografiche e il modus

operandi di Ceschin, direttamente dall'autore che illustrerà il suo meraviglioso viaggio nel mondo della grafica d'arte. Per la richiesta di visite guidate è possibile contattare direttamente Ceschin via mail all'indirizzo [livio.ceschin@gmail.com](mailto:livio.ceschin@gmail.com) o telefonando al numero 338 5963313. La mostra sarà suddivisa in cinque sezioni e composta da opere calcografiche e tecniche miste su carta che abbracceranno i primi trent'anni del suo lavoro. A Villa Brandolini saranno esposte anche le edizioni d'arte realizzate con Andrea Zanzotto, Luciano Cecchinell e Mario Rigoni Stern con una sezione dedicata agli omaggi, dove ci saranno le incisioni dedicate ai poeti e ai maestri dell'inci-

**Durante gli orari di apertura sarà presente anche l'artista: un'occasione unica per i visitatori per scoprire le tecniche calcografiche e il modus operandi di Ceschin, direttamente dall'autore che illustrerà il suo meraviglioso viaggio nel mondo della grafica d'arte.**



### LIVIO CESCHIN – DIMORE DI LUCE E VENTO – INCISIONI E TECNICHE MISTE 1991-2021

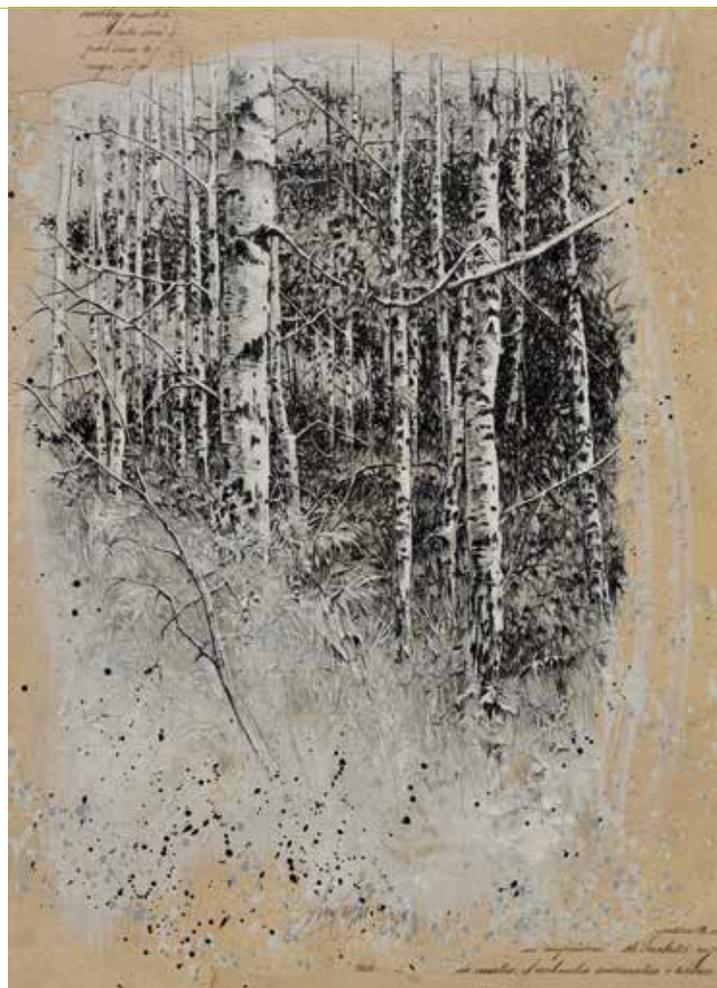
Negli spazi di Villa Brandolini a Solighetto

Per la richiesta di visite guidate è possibile contattare direttamente Ceschin via mail all'indirizzo [livio.ceschin@gmail.com](mailto:livio.ceschin@gmail.com) o telefonando al numero 338 5963313.



Viale a Cart, matita, inchiostro di china, china acquerellata, tempera bianca su tavola telata, 2021, 600x600 mm.

sione come Tiepolo, Canaletto e Rembrandt, dai quali Ceschin ha ricevuto negli anni preziose e indispensabili lezioni di magistero tecnico e creativo. Verrà anche predisposto un laboratorio tipo dove sarà possibile visionare il materiale e l'attrezzatura per l'incisione e la stampa, con la possibilità di organizzare su appuntamento incontri con studenti e pubblico per dimostrazioni pratiche al torchio. Sarà inoltre programmato un incontro per la presentazione del docufilm Percorsi incisi patrocinato dalla Regione Veneto, dal Comune di Pieve di Soligo e dalla Fondazione Benetton di Treviso. Si tratta di un percorso nei luoghi di un paesaggio che hanno ispirato, fin da bambino, l'incisore di Pieve di Soligo che l'ha poi tradotto negli anni attraverso la poesia di un segno inciso, a indicare un continuo mutamento e il cadenzare delle diverse stagioni. Un lavoro che vuole essere un elogio alla bellezza di tanti luoghi sconosciuti ai più, con un focus sul valore estetico delle immagini riprodotte, riconducibile anche a riflessioni di natura etica e culturale fra uomo e natura. Classe 1962, formatosi presso l'Istituto d'Arte di Venezia e l'Accademia Raffaello di Urbino, Ceschin è considerato uno dei maggiori incisori italiani contemporanei. Il suo lavoro è conosciuto e apprezzato anche nelle principali città europee, tanto che dal 1993 gli sono state dedicate numerose esposizioni in Italia e all'estero, presso gallerie e istituti italiani di cultura (senza dimenticare la partecipazione a Biennali e Triennali di grafica tra le quali quelle di Lubiana e Cracovia). Negli ultimi anni il pievigino ha pubblicato importanti cartelle di grafica, tra cui quella curata con il poeta Andrea Zanzotto (2001) e quella edita a Milano con poesie di Mario Luzi e un testo di Franco Loi (2003). Dal 2002 fa parte della Royal Society of Painter- Printma-



Betulle, matita, inchiostro di china, china acquerellata, tempera bianca su tavola telata, 2020, 430x330 mm.

kers di Londra. Anche “Livio Ceschin – Dimore di luce e vento – Incisioni e tecniche miste 1991-2021”, iniziativa che gode del sostegno di Banca Prealpi SanBiagio, avrà respiro internazionale: dopo la tappa pievigina “proseguirà” infatti per Liegi, ospite del Comune di Ans, con patrocinio di Provincia e della città belga, e troverà accoglienza nella sede espositiva del Castello di Waroux. L'esposizione belga “Livio Ceschin - Musique du signe - gravures et dessins 1991-2021” sarà inaugurata giovedì 4 novembre (con un concerto di musica classica) e terminerà domenica 5 dicembre. Per entrambe le mostre sarà pubblicato un catalogo bilingue (italiano-francese). Da Pieve al Belgio, su incisioni delicate e decise. Dal territorio locale al mondo, grazie all'arte grafica.

**Verrà anche predisposto un laboratorio tipo dove sarà possibile visionare il materiale e l'attrezzatura per l'incisione e la stampa, con la possibilità di organizzare su appuntamento incontri con studenti e pubblico per dimostrazioni pratiche al torchio**

# Il reportage negli scrittori veneti del '900

di Antonio Barzaghi, Segretario e direttore artistico Premio Goffredo Parise per il Reportage



*I viaggi e soprattutto le guerre invecchiano. Oggi rimpiango e invidio chi è rimasto a casa, a fare politica, a parlare o a scrivere di politica: tutti costoro sono molto più giovani di me*

Goffredo Parise, 1975

La letteratura veneta fin dagli esordi si segnala come scrittura di viaggio. Basti pensare alla narrazione ricca di stupore dei viaggi di Marco Polo e ai resoconti sui più lontani Paesi che gli ambasciatori della Serenissima leggevano dinanzi al Doge e al Senato.

E' naturale, quindi, che nel Veneto nel secolo scorso vi sia stata una fioritura di grandi scrittori capaci

di essere, al tempo stesso, giornalisti e straordinari viaggiatori.

Giovanni Comisso, Guido Piovene e Goffredo Parise, autentici scrittori giramondo, vere e proprie "pennine vagabonde" ne sono una felice testimonianza con l'immutato fascino dei loro numerosi reportage. Autori indocili, ribelli alle mode, attraversati dall'irrequietezza e dal dubbio, mai dal conformismo e dal militarismo ideologico. Il vicino e l'estremo Oriente tra fine Ottocento e Novecento sono le mete preferite degli europei che ambiscono a una forma di liberazione rintracciabile in luoghi dove è possibile trasgredire e incrociare disponibilità erotiche inimmaginabili presso di noi. Per Comisso, uomo per il quale il mondo è una meraviglia visiva, un'immersione totale nei sensi, il viaggio in Oriente è una inaspettata occasione che gli offre la sorte. Ma Comisso vive anche di paesaggio e in esso riconosce la fonte del suo sangue. "Penetra per i miei occhi e mi incrementa di forza. Forse la ragione dei miei viaggi per il mondo non è stata altro che una ricerca di paesaggi, i quali funzionavano come potenti richiami". I suoi viaggi nel Sud Italia raccontano l'attrazione fatale tra lo scrittore trevigiano e il nostro meridione. Luoghi attraversati quando l'Italia era ancora il Bel Paese e questo fa di lui l'ultimo cantore di

**Autori indocili, ribelli alle mode, attraversati dall'irrequietezza e dal dubbio, mai dal conformismo e dal militarismo ideologico.**

un'Italia scomparsa. "Terra senza tregua bella, senza pause pronta a sorprendere e incantare".

Il viaggio in Italia di Guido Piovene, iniziato nel maggio del 1953 e terminato nell'ottobre del 1956, potrebbe apparire a uno sguardo poco attento lontano e antico, quasi un'operazione di "antiquariato

letterario", un vero e proprio tuffo nella nostalgia. Al contrario sono le italiche virtù ad apparire decadute, scomparse, delle quali è molto difficile rinvenire una traccia. Il suo è un reportage che non ha eguali nella nostra tradizione giornalistica, dal quale emerge il carattere nazionale, immutabile, che resiste alle mode e ai rovesci della storia.

Nelle sue conclusioni al viaggio affermò che "l'Italia è diventata il paese d'Europa più duro da vivere, quello in cui più violenta e più assillante è diventata la lotta per il

**Attraverso il Giappone Parise racconta indirettamente l'Italia che egli definisce "il paese della Politica" con le sue ataviche carenze che acquistano risalto da questo confronto.**

denaro e per il successo...con una classe dirigente esigua e attaccata al potere... con gli stessi problemi che ritornano con le stesse formule".

Il non dimenticato reportage sul Giappone di Goffredo Parise agli inizi dell'autunno del 1980 che ispirò una serie di articoli per il Corriere della Sera e poi il libro L'eleganza

è frigida di eccezionale smalto letterario, è un rarissimo esempio di pellegrinaggio estetico.

Un'esperienza intensa, unica per approfondire quell'universo dell'irrisolto, dell'asimmetrico, della dissimulazione, dell'essenzialità - il Giappone - che lo scrittore stabilì essere "pianeta ruotante nel silenzio e nella solitudine della volta celeste". Un paese che affermò con convinzione essere il solo di cui sarebbe diventato con gioia il figlio adottivo. A svelarne i vari volti è un doppio dell'autore, in fuga da un



paese, l'Italia, "sconvolto per millenni da furti, ricatti e assassini".

Attraverso il Giappone Parise racconta indirettamente l'Italia che egli definisce "il paese della Politica" con le sue ataviche carenze che acquistano risalto da questo confronto. Differenze che pur giocando a sfavore dell'Italia non inducono lo scrittore ad affermare una superiorità nipponica.

Con le sue numerose incursioni nei luoghi eruttivi, nei punti di emergenza degli orrori del mondo - si pensi al Vietnam, al Laos, al Biafra, al Cile - negli anni in cui si discuteva sul ruolo dell'intellettuale di fronte ai grandi cambiamenti della società occidentale, sulla funzione alternativa degli Stati socialisti, sui problemi sollevati dal terzo mondo, Parise va alla ricerca di verità non retoriche e verifica coi suoi occhi ciò che altri chiamano "ideologia". Sono cronache - come sentenziò Alberto Ronchey - semplici e complicate, scritte in quella elementarietà da favola che con una riga sola fa suonare venti richiami.

Parise si pone dinanzi al cumulo dei fatti e li mostra come chi descrive la forma che assume una montagna ai suoi occhi senza escludere che possa presentare altre forme. Anzi, usando il dialogo e interrogando, moltiplica i punti di vista.

**Il Premio Goffredo Parise per il Reportage, giunto alla quinta edizione, è sostenuto e patrocinato dalla Regione del Veneto, dai Comuni di Salgareda, Ponte di Piave, Treviso e dalla Provincia di Treviso. Patrocinatori sono il Ministero della Cultura, l'Ordine Nazionale dei Giornalisti, l'Ordine dei Giornalisti del Veneto e Ossigeno per l'Informazione. Partner del Premio è il Soroptimist Club di Treviso Sponsorizzano il Premio imprese di eccellenza del territorio: Le Rive e Maschio, Ascopiave, Poliend, Sapori del Piave, Risanamento Fognature, Metaltec. Affianca e sostiene l'iniziativa Banca Prealpi SanBiagio.**

**La Cerimonia di premiazione si terrà il 25 settembre con inizio alle ore 17,00 al Teatro Comunale Mario Del Monaco di Treviso.**

**La Giuria del Premio è composta da Attilio Bolzoni (La Repubblica), Toni Capuozzo (Mediaset), Aldo Cazzullo (Corriere della Sera), Marcello Sorgi (La Stampa) e Ilaria Crotti (Presidente), Docente di Letteratura Italiana Contemporanea a Ca' Foscari.**

**Condurrà la serata Andrea Delogu, scrittrice, attrice e presentatrice di programmi televisivi e radiofonici nazionali.**

# Volti e nomi che hanno fatto la storia

## UNA PUBBLICAZIONE DEDICATA AL RISORGIMENTO NEL PORTOGRUARESE

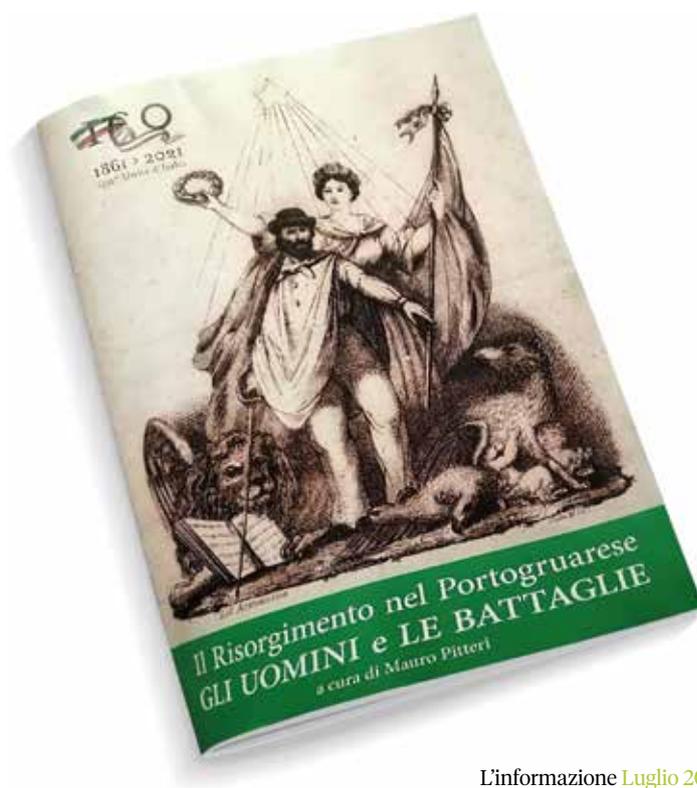
“Il Risorgimento nel Portogruarese – Gli uomini e le battaglie” è la brochure dedicata ai portogruaresi che hanno concorso all’Unità di Italia, in occasione del 160° anniversario. La pubblicazione è curata da Mauro Pitteri e promossa da enti e associazioni d’arma, della cultura, del sociale e del lavoro con il patrocinio degli 11 Comuni del Distretto di Portogruaro.

Da questo Distretto, sotto il dominio austriaco fino al 1866, partirono 171 giovani per arruolarsi nell’Esercito Sabauda, tra le Camicie Rosse del generale Garibaldi o, più semplicemente, come patrioti insorti a difendere la Repubblica di Manin del 1848. Poi, nel 1870, alla prima leva del Regno d’Italia, risposero altri 57 uomini. L’iniziativa editoriale intende “individuare con maggior precisione questi protagonisti, alcuni conosciuti, altri rimasti anonimi, e inserirli sinteticamente nel contesto storico in cui hanno operato...”.

Ecco un passo significativo per comprendere al meglio questa ricerca storica dedicata alle genti portogruaresi di quei tempi: “Nel 1861, il 17 marzo, nasce il Regno d’Italia. Dopo secoli la Penisola è riunita in un’unica compagine statale, completata, nel 1866, con il Veneto e, nel 1870, con Roma. È un evento rivoluzionario. Si tratta dell’esito di un processo culturale e politico che

prende avvio alla fine del Settecento e che si precisa nei primi decenni del secolo successivo. A questa rivoluzione ha concorso anche il distretto di Portogruaro. Certo, lo ha fatto con chi ha preso le armi nelle varie campagne militari, ma a costoro vanno aggiunti i contadini che hanno rivendicato le terre collettive espropriate ai Comuni dalla legge austriaca del 1839; poi le donne che hanno cucito bandiere ed incoraggiato i propri uomini, buona parte del clero che ha simpatizzato per la causa italiana, specie nel seminario cittadino ed i notabili che hanno infine ritenuto ineluttabile la fuoriuscita dall’Austria”.

La pubblicazione è curata da Mauro Pitteri e promossa da enti e associazioni d’arma, della cultura, del sociale e del lavoro con il patrocinio degli 11 Comuni del Distretto di Portogruaro.



## NEF Risparmio Italia PIR

Il comparto a tassazione zero  
che investe nell'economia italiana  
con la qualità di gestione NEF

Azzeramento  
della tassazione sui  
redditi da capitale

Il comparto non  
è soggetto ad imposte  
di successione

Investimento  
massimo totale  
150.000 euro



Sostegno alle  
imprese italiane,  
incluse le PMI

Investimento  
massimo annuo  
30.000 euro

Minimo 5 anni di  
durata per ottenere  
le esenzioni

NEF è un fondo comune di investimento di diritto lussemburghese multicomparto e multimanager distribuito in tutta Italia da Banche fortemente radicate sul territorio. Questa è una comunicazione di marketing. Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le Informazioni chiave per gli Investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici. NEAM può sciogliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote di NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: [https://www.nef.lu/wcuploads/diritti\\_investitori.pdf](https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf)



CULTURA SOCIALE

# L'arte sacra di Jacopo Bassano e Bottega esposta a Jesolo

## UNA MOSTRA PER RIFLETTERE SUI TEMI DELL'INCONTRO E DELL'ACCOGLIENZA

di Salima Barzanti



Cena in Emmaus



Cacciata dei mercanti dal tempio

Turismo che va oltre la ricettività e sposa e coniuga in nuove moderne forme il concetto di accoglienza. A Jesolo si è riflettuto e si riflette, anche in questi termini, grazie a “La cultura dell’incontro: accoglienza e ospitalità; narrazioni dipinte di Jacopo Bassano e Bottega”, mostra ospitata dal 28 maggio al 15 luglio al centro congressi Kursaal e che ha avuto il sostegno di Banca Prealpi SanBiagio. Nella città balneare del litorale veneziano sono state protagoniste le narrazioni dipinte, le parabole in pittura, i grandi racconti figurati di Jacopo Bassano (1510 c. -1592) e della sua prolifica e fiorente bottega, protagonisti assoluti della

scena pittorica veneta e del mercato collezionistico internazionale tra il XVI e il XVII secolo. La pittura “biblico pastorale” della celebre dinastia dei Bassano - autentica invenzione di Jacopo - è stata l’occasione per favorire una riflessione sui temi dell’accoglienza e dell’incontro, nel rapporto tra arte e fede, nella città che ha fatto dell’accoglienza in chiave turistica il proprio elemento identitario. A promuovere la mostra, curata da Ma-

rio Guderzo, il Comune di Jesolo con l’associazione culturale monsignor Giovanni Marcato e l’organizzazione generale di Villaggio Globale International. Come ha ricordato il sindaco, Valerio Zoggia “Jesolo è, per storia e per cultura, un luogo di incontro. Durante l’estate la nostra Jesolo diventa un microcosmo, con tantissime persone, diverse per storia, lingua, cultura, tradizioni. L’ospitalità della nostra gente lo trasforma in un’esperienza

**La pittura “biblico pastorale” della celebre dinastia dei Bassano è stata l’occasione per favorire una riflessione sui temi dell’accoglienza e dell’incontro**



Taglio del nastro da sx. assessore regionale Francesco Calzavara, sindaco di Jesolo Valerio Zoggia, assessore alla Cultura Giovanni Battista Scaroni, Rossi Giampaolo presidente ass. culturale mons. Marcato

di vicinanza e di amicizia, di incontro”. “Jesolo è città a vocazione turistica – ha sottolineato Giampaolo Rossi, presidente dell’Associazione Marcato - ma il turismo è tutto iscritto nella cultura dell’ospitalità che, qui a Jesolo, ha radici antiche e profonde. L’ospitalità è qualcosa di più, è incontro perché mette in gioco le relazioni tra persone diverse per lingua, tradizioni, storia e cultura. È questa, del resto, la matrice del turismo jesolano”. I visitatori hanno avuto la possibilità di ammirare, tra gli altri la Cena in Emmaus, l’Adorazione dei pastori, l’incontro di Cristo in Casa di Marta, Maria e Lazzaro, in un’esposizione che ha riunito sette importanti dipinti dei Bassano, affiancando a note e importanti opere dei Musei Civici di Belluno e dell’Accademia dei Concordi di Rovigo anche quattro bellissime tele inedite di diverse collezioni private, autentica scoperta per il pubblico e interessante occasione anche per gli studiosi. In mostra anche venti incisioni tratte dalle opere dei Bassano e realizzate da importanti autori italiani ed europei. Jacopo, riconosciuto maestro del Manierismo veneto cui si devono le invenzioni e le matrici prime dei soggetti, diede vita a una

## LA CULTURA DELL’INCONTRO: ACCOGLIENZA E OSPITALITÀ; NARRAZIONI DIPINTE DI JACOPO BASSANO E BOTTEGA

Mostra ospitata dal 28 maggio al 15 luglio al centro congressi Kursaal

vera Bottega con i figli Francesco il Giovane, Giambattista, Leandro e Gerolamo, sviluppò uno stile personalissimo che lo portò a immergere il racconto biblico nella quotidianità e in composizioni di genere ricche di dettagli di ambienti domestici e di lavori tipici della campagna veneta, di personaggi, animali, paesaggi e prodotti legati alle loro terre. Un naturalismo che divenne un “marchio di fabbrica” ed espressione di una devozione vivida con intento non teologico ma storicistico e descrittivo. La capacità di utilizzare brani della vita pastorale o contadina contemporanea per rendere attuali le storie bibliche, incontrò subito il gusto del mercato collezionistico e fu così che si moltiplicarono copie e variazioni di alcuni soggetti richiestissimi, tanto svincolati da difficoltà interpretative quanto



Visita di S. Ecc. mons. Luigi Bressan, Arcivescovo emerito di Trento

capaci di catturare l’osservatore. I temi dell’accoglienza e dell’ospitalità emergono negli episodi delle Sacre Scritture esposti in mostra: ci sono le cene e i convivi, l’intesa all’interno della famiglia con la figura amorevole del precettore, l’incontro dei Pastori con Gesù e quello della moltitudine delle più diverse specie animali accolte da Noè, nell’Arca della salvezza. I visitatori hanno intrapreso un viaggio unico, grazie alle opere in mostra, che da un lato hanno dunque offerto la possibilità di “ammirare” la bravura dei Bassano e dall’altro di riflettere sui temi dell’accoglienza e dell’incontro, quanto mai attuali in un periodo storico, come quello che stiamo vivendo, condizionato dalla pandemia del Covid, che ha inciso fortemente delle relazioni sociali.



Zaia mostra il catalogo della mostra (da sx. assessore Cultura Scaroni e pre.te Giampaolo Rossi) alla dx Davide Agostini vicepresidente ass. Marcato



CULTURA SOCIALE

# Festival di Geopolitica

di Salima Barzanti



A Jesolo tre giorni di studio sul governo del mondo con il Festival Internazionale della Geopolitica Europea. Dal 6 all'8 maggio la città balneare veneziana è stata infatti il cuore pulsante di un prestigioso evento, con illustri ospiti, temi importanti e riflessioni di valore partendo da un approccio innovativo, quello continentale e non solo nazionale. A presentare il festival, ospitato sul palcoscenico del Teatro Vivaldi e trasmesso in diretta streaming sulle pagine social del Festival e del Comune di Jesolo, la giornalista Eleonora Lorusso, affiancata nei vari panel da moderatori di alcune tra le principali testate italiane. La località a forte vocazione internazionale è dunque diventato fulcro di un evento che ha portato con sé approfondimenti e dibattiti su diplomazia e relazioni internazionali, sicurezza e difesa, economia e finanza, informazione, ambiente, salute e diritti umani, affari esteri e cooperazione internazionale. E proprio il tema dell'internazionalità nella sua declinazione di connessione tra Paesi e aree del mondo non poteva che essere pienamente sul "pezzo", se pensiamo all'emergenza sanitaria legata al Covid che ha avuto ricadute immense su economia, scienza, relazioni di-

plomatiche, diritti umani, guerre, ambiente, politiche energetiche. È stato Maurizio Molinari, Direttore di Repubblica, ad aprire la prima edizione del Festival, - organizzato dalla Città di Jesolo con la Rivista di Affari Internazionali ATLANTIS, la Regione Veneto, il Consiglio d'Europa, il Circolo di Studi Diplomatici di Roma, Il Centro Studi di Geopolitica e Strategia Marittima (CESMAR), il Consorzio Jesolo-Venice e Banca Prealpi SanBiagio - che ha avuto per protagonisti diplomatici, giornalisti, accademici, politici, medici, economisti, militari. Tra le personalità che si sono alternate sulla scena, Michele Boldrin, economista e professore alla Washington University di St. Louis; Matteo Bassetti, e Fabrizio Pregliasco per la Sanità; Sergio Costa, già Ministro dell'Ambiente; Giulio Terzi di Sant'Agata, già Ministro per gli Affari Esteri; Luisella Pavan Woolfe, direttrice dell'Ufficio italiano del Consiglio d'Europa; Giorgio Saccoccia, Presidente dell'Agenzia Aerospaziale Italiana e Luca Capasso, dell'Ufficio Generale Spazio. Invitati a dare il loro contributo anche importanti figure istituzionali di altri Paesi, come il Ministro Plenipotenziario Israeliano Alon Simhayoff e Robert Needham, Console Generale degli USA a Milano. Previsto un intervento del Sottosegretario di Stato alla presidenza del Consiglio dei Ministri con delega agli Affari Europei, Vincenzo Amendola. I lavori sono iniziati il giorno 6 con un panel sulla diplomazia e uno sullo spazio, frontiera sulla quale si giocano importanti interessi strategici. Delle varie

**Dal 6 all'8 maggio la città balneare veneziana è stata infatti il cuore pulsante di un prestigioso evento, con illustri ospiti, temi importanti e riflessioni di valore partendo da un approccio innovativo, quello continentale e non solo nazionale.**



conferenze del giorno 7 sono stati protagonisti l'Europa, la ripartenza economica, il Mediterraneo, con la partecipazione del Capo di Stato Maggiore della Marina Militare Italiana Giuseppe Cavo Dragone, con i rappresentanti anche di Aviazione ed Esercito. Il problema della transizione energetica e della protezione della biodiversità, è stato trattato alla presenza del Presidente di Confindustria Veneto Enrico Carraro. Nella mattina dell'8, infine,

il focus si è concentrato sull'Italia, ma sempre vista nel suo ruolo da giocare nel Continente. Si è reso poi onore a Pietro Calamia, grande ambasciatore italiano, di cui è stata pubblicata recentemente una raccolta di scritti, con la presenza del Direttore Generale del Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale, Elisabetta Belloni, affiancata dai copresidenti del Circolo di Studi Diplomatici e

Maurizio Melani. Per le conclusioni è stato invitato il Prof. Giuliano Amato, attualmente Vice Presidente della Corte Costituzionale. Piacevole "corollario" l'accompagnamento dell'artista, musicista e soprano, Carlotta Melchiori, che ha introdotto i panel con l'esecuzione di brani al pianoforte e voce, compresa l'esecuzione degli inni nazionali. ▲



**La località a forte vocazione internazionale è dunque diventato fulcro di un evento che ha portato con sé approfondimenti e dibattiti su diplomazia e relazioni internazionali, sicurezza e difesa, economia e finanza, informazione, ambiente, salute e diritti umani, affari esteri e cooperazione internazionale.**

# Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus, nuovi progetti da costruire insieme

## UNA COMUNITÀ E UN CENTRO DIURNO TRA GLI OBIETTIVI DI PROSSIMA REALIZZAZIONE

di Salima Barzanti

Posata la “Prima pietra” di una nuova comunità e di un centro diurno per minori. Sabato 5 giugno in via Santa Caterina da Siena a Conegliano si è tenuta la cerimonia alla presenza di varie autorità e personalità di spicco della società civile (tra le quali il consigliere di Banca Prealpi SanBiagio, Aristide Zilio e il direttore della filiale coneglianese, Renato Cais) e del vescovo della diocesi di Vittorio Veneto, Monsignor Corrado Pizziolo. Per realizzare questo grande progetto la Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus ha bisogno del contributo di

tutti: è stata lanciata la campagna “Dona un mattone anche tu!”, che vede in campo anche Banca Prealpi SanBiagio che ha deliberato di non applicare commissioni bancarie per i bonifici che sosterranno il progetto e che saranno effettuati nelle 63 sedi. Dare una mano è facile, basta acquistare uno o più mattoni al prezzo unitario di 20 euro e contribuire così concretamente alla tutela, al sostegno e alla cura dei minori, come fa la Fondazione coneglianese dal 1995, quando sorse a Parè. E tutto grazie alla suseganese (di Colfosco) Maria

Antonietta Bernardi che, dopo aver affrontato il dolore della morte prematura dei tre figli e del marito Gio Batta Zaina, nominò erede testamentario l'onorevole Lino Innocenti affinché utilizzasse il suo patrimonio a favore dei minori in difficoltà. Da allora va avanti l'instabile impegno dell'ente che si avvale di Comunità Educative per realizzare la propria “mission”: promuovere e sostenere iniziative di cura, assistenza ed educazione a favore dei minori che versano in situazioni di disagio e difficoltà sociali. Sono circa 300 i minori che sono stati presi in carico. E ogni giorno le richieste di “aiuto” aumentano. Proprio per questo il consiglio di amministrazione ha deciso di edificare a Campolongo una nuova Comunità Educativa, che sarà dedicata a



**Per realizzare questo grande progetto la Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi Onlus ha bisogno del contributo di tutti: è stata lanciata la campagna “Dona un mattone anche tu!”**



Renato Sartor, compianto consigliere di amministrazione, e un nuovo Centro Diurno intitolato a Giobatta Grigolin fondatore dell'omonimo gruppo. I nuovi edifici costruiti dalla ditta Brusci Costruzioni di Nervesa della Battaglia verranno realizzati con rigorosi criteri di ecosostenibilità, utilizzando un sistema costruttivo in legno cemento antisismico, resistente al fuoco e ad altissima sostenibilità ambientale fornito dalla ditta Isotex di Reggio Emilia. Per la realizzazione dell'opera, il cui avvio è previsto per la primavera del 2022, è stata così lanciata l'iniziativa "Dona un mattone anche Tu". Il bonifico dovrà venire effettuato con la seguente causale: Casa Renato Sartor - Centro diurno Giobatta Grigolin. Iban IT76E0890461620009000019115. Sarà inoltre possibile effettuare il versamento direttamente presso la Fondazione Figli Maria Antonietta Bernardi, in via Einaudi 162, il venerdì dalle 11 alle 13. Per informazioni telefonare al numero 0438-455200 (int.1), scrivere una mail all'indirizzo: [info@fondazionebernardi.it](mailto:info@fondazionebernardi.it) e visitare il sito internet [www.fondazionebernardi.it](http://www.fondazionebernardi.it). Prosegue anche l'iniziativa "Amore è casa" promossa dall'associazione Conegliano In Cima, che promuove l'acquisto di mascherine nei negozi della città e il cui ricavato sarà devoluto alla Fondazione Bernardi, di cui è presidente il dottor Mario Secolo. Insieme, possiamo fare del bene e dare una mano ai giovani meno fortunati per un futuro migliore.



## PER PARTECIPARE ALL'INIZIATIVA "DONA UN MATTONE ANCHE TU"

**Bonifico**  
causale: Casa Renato Sartor -  
Centro diurno Giobatta Grigolin  
Iban:  
IT76E0890461620009000019115

**Versamento presso la Fondazione Figli di Maria Antonietta Bernardi, via Einaudi 162, il venerdì dalle 11 alle 13**

**Per informazioni telefonare al numero 0438-455200 (int.1), scrivere una mail all'indirizzo [info@fondazionebernardi.it](mailto:info@fondazionebernardi.it) oppure visitare il sito [www.fondazionebernardi.it](http://www.fondazionebernardi.it)**



# “Alla scuola della famiglia per una società generativa”

## L'ANPEP PRESENTA UN CICLO DI INCONTRI SUL TEMA DELLA NATALITÀ

L'Anpep è un'associazione con fini scientifici, culturali e umanitari. Si propone di favorire la ricerca, la formazione e la diffusione delle informazioni sulla vita prenatale per sviluppare la consapevolezza nelle nuove generazioni dell'importanza dei 9 mesi di gestazione nella vita dell'uomo e per promuovere la pratica dell'educazione prenatale. L'intento è quello di contribuire ad accrescere e a migliorare le condizioni e lo stile di vita della coppia e dei genitori durante il periodo della gestazione. L'ente ha sede in Via Padova 37 a Conegliano.

“Formare e promuovere la cultura della natalità valorizzando il ruolo del bambino nella famiglia e nella comunità” è l'obiettivo primo di “Alla scuola della famiglia per una società generativa”, una serie di incontri, che si stanno dispiegando da maggio e termineranno a ottobre all'Istituto universitario salesiano Venezia (Iusve) nella sede di Mestre (Campus Iusve dei Salesiani don Bosco). Prossimamente in agenda ci sono i seminari del 18 settembre e del 16 ottobre, dalle 9.00 alle 13.00, dedicati rispettivamente a “Le radici della madre – Nostra vera prima casa, dalla quale prende forma la vita” e “Le ali del padre – Testimone dei valori della vita”.

A spiegare questa manifestazione, che sta registrando un'importante partecipazione, è il dott. Gino Soldera, psicologo e psicoterapeuta, deus ex machina della medesima: “Con questa iniziativa cerchiamo di offrire una seria riflessione sulla attuale crisi della famiglia, e in particolare della coppia genitoriale, oltre che cercare di dare una risposta concreta all'urgenza del drastico calo demografico che si sta verificando in questi ultimi anni nel nostro Paese”. “È un fenomeno – prosegue Gino Soldera, docente allo Iusve ed anche presidente dell'associazione nazionale di

psicologia e educazione prenatale (Anpep) - su cui riflettere anche per le implicazioni che porta con sé, a partire dalle ripercussioni nel sistema di istruzione con la riduzione di classi ed alunni, dagli eventuali cali dei consumi, che potrebbero influire sulla produzione di beni e di servizi, o ancora dalle ricadute negative nell'ambito del welfare con riferimento per esempio al sistema assistenziale”. Il dott. Soldera non manca di entrare nel vivo del fenomeno denatalità: “A nostro avviso è il risultato di una cultura centrata sul presente e sul benessere individuale, che non ha più in posizione centrale la vita, la famiglia e i suoi componenti nella loro preziosità e unicità. I ruoli genitoriali sono stati via via sottovalutati nel tempo, ruoli fondamentali che necessitano di essere esplorati e riscoperti nel loro valore e complessità, se vogliamo realizzare un'adeguata formazione e educazione dei figli, i cittadini del domani”.

Proprio per condurre sul fenomeno della natalità la manifestazione è stata progettata in sinergia con l'Associazione nazionale di psicologia e educazione prenatale (Anpep), con i Centri di aiuto alla vita e con il Movimento per la vita.

# ASSIYOU

## Assicurati dagli imprevisti quotidiani.



La polizza che tutela te e i tuoi cari in caso di infortunio o malattia.

È un prodotto di

**amissima** ASSICURAZIONI

Intermediato da

**ASSICURA**  
AGENZIA

**PREALPI SANBIAGIO**  
BANCA DI CREDITO COOPERATIVO - GRUPPO CASSA CENTRALE

[www.bancaprealpisanbiagio.it](http://www.bancaprealpisanbiagio.it)

03.2020 | Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Prima della sottoscrizione leggere attentamente il set informativo disponibile presso gli intermediari aderenti al circuito di Assicura Agenzia, sul sito [www.amissima.it](http://www.amissima.it) e sul sito [www.assicura.si](http://www.assicura.si)



# INVESTIRE NELLE AZIENDE ITALIANE PER OTTENERE VANTAGGI FISCALI GRAZIE AL PIANO INDIVIDUALE DI RISPARMIO



Le linee di gestione GP Benchmark PIR investono una parte del patrimonio nelle piccole e medie imprese italiane. Puoi così favorire la crescita dell'economia reale e ottenere un vantaggio fiscale.

Servizio d'investimento commercializzato da:



[www.bancaprealpisanbiagio.it](http://www.bancaprealpisanbiagio.it)